

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2022, n. 1896

**COMUNE DI LIZZANO (TA) - Piano di intervento di recupero territoriale della fascia costiera (PIRT). - Approvazione ex art. 16 della LR 56/1980 e Parere di compatibilità paesaggistica ex art. 96.1 delle NTA del PPTR.**

L'Assessora all'Urbanistica, sulla base delle istruttorie espletate dal Servizio Strumentazione Urbanistica e dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, confermata dai rispettivi Dirigenti della Sezione Urbanistica e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue.

#### PREMESSO

Il Comune di Lizzano con Delibera di Consiglio Comunale (DCC) n. 46 del 03/11/2005 adottava il Piano di intervento di recupero territoriale della fascia costiera (PIRT), ai sensi dell'art. 7.08 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Urbanistico Territoriale Tematico del Paesaggio (NTA-PUTT/P) -allora vigente- e dell'art. 16 della LR 56/1980, costituito da n. 50 elaborati tecnici, e con DCC n. 10 del 10/05/2006 esaminava le osservazioni presentate dai cittadini a seguito delle rituali pubblicazioni degli atti.

La relativa documentazione tecnico-amministrativa, trasmessa con nota comunale prot. 725/06 del 23/05/2006, comprendeva i seguenti pareri (tutti con osservazioni e prescrizioni):

- nota prot. 6582/P.C./Dem. del 09/03/2006 della Capitaneria di Porto di Taranto;
- nota prot. 4458 del 14/03/2006 della Soprintendenza per i Beni archeologici della Puglia, di Taranto;
- nota prot. 14708 del 22/03/2006 della Provincia di Taranto;
- nota prot. 1246 del 31/03/2006 della Soprintendenza per i Beni architettonici, per il paesaggio e per il patrimonio storico, artistico e etno-antropologico per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto;
- nota prot. 2006/7918/FBA del 07/04/2007 dell'Agenzia del Demanio - Filiale Puglia;
- nota prot. 292/PF del 31/05/2006 del Settore Foreste della Regione Puglia, in merito alla presenza sul territorio comunale del vincolo idrogeologico e forestale ai sensi del RDL 3267/1923.

Con DGR n. 263 del 04/03/2008, previe relazioni istruttorie n. 32 del 29/11/2007 e n. 02 del 24/01/2008 e pareri del Comitato Urbanistico Regionale n. 55 del 29/11/2007 e n. 02 del 24/01/2008, si determinava:

- di approvare con prescrizioni il PIRT, in variante al vigente PRG comunale;
- di rilasciare il parere paesaggistico favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA-PUTT/P;
- di richiedere al Consiglio Comunale del Comune di Lizzano apposito provvedimento di controdeduzioni e/o adeguamento alle prescrizioni, ai sensi dell'art. 16 della LR 56/1980.

La DGR n. 263/2008 veniva notificata al Comune con nota SUR prot. 2814/2008.

Il subentrato Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), approvato con DGR n. 176 del 16/02/2015, all'art. 107 delle Norme disciplina i PIRT come di seguito:

*“Art. 107 Piani d'intervento di recupero territoriale (PIRT)*

*1. I Piani d'intervento di recupero territoriale (PIRT) di cui al Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P) approvato con Deliberazione di Giunta Regionale 15 dicembre 2000, n. 1748 sono confermati dal PPTR e sono finalizzati, in particolare, al perseguimento dell'obiettivo generale del PPTR n. 6 "Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee" di cui all'elaborato 4.1 "Obiettivi generali e specifici dello Scenario strategico" “*

Ciò premesso, in ordine al PIRT si succedevano le seguenti fasi interlocutorie e integrative tra Comune e uffici regionali:

- con nota comunale prot. 9621 del 01/09/2017 veniva rimessa la DCC n. 38 del 26/07/2017 con alcuni allegati, avente ad oggetto controdeduzioni comunali alle prescrizioni della DGR 263/2008;
- con note SUR prot. 6359 del 12/09/2017 e prot. 5590 del 18/06/2018, in relazione anche alle norme e piani regionali sopravvenuti, si faceva presente la necessità, preliminarmente all'esame istruttorio finale di merito del PIRT, dell'espletamento di alcuni adempimenti a carico del Comune, peraltro già avviati dal Comune stesso (procedimento VAS ex DLgs 152/2006, LLRR 44/2012 e 4/2014 e RR 18/2013; parere di compatibilità geomorfologica ex art. 89 del DPR 380/2001; parere di compatibilità paesaggistica ex art. 96/1, lett. "c" delle NTA del PPTR, trattandosi di variante al vigente PRG);
- con nota prot. 1387 del 01/02/2018 la Sezione Lavori Pubblici (Servizio Autorità Idraulica) della Regione Puglia esprimeva il proprio parere favorevole ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001;
- con Determina Dirigenziale n. 223 del 20/12/2018 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia esprimeva ai sensi dell'art. 12 della LR 44/2012 e s.m.i. il "Parere motivato" di Valutazione Ambientale Strategica, comprensivo dei contributi pervenuti nell'ambito della consultazione pubblica, con rilievi, prescrizioni e condizioni;
- nell'incontro del 26/07/2019, giusta verbale, si ravvisava la necessità di adeguare e aggiornare gli elaborati tecnici del PIRT;
- con nota comunale prot. 3620 del 25/03/2022 veniva trasmessa la DGC n. 59 del 17/03/2022 di approvazione della "Dichiarazione di sintesi" nell'ambito del procedimento VAS, e relativo elaborato;
- con nota comunale prot. 6398 del 23/05/2022 veniva trasmessa la DCC n. 41 del 07/05/2022 di approvazione del PIRT aggiornato, costituito da n. 62 elaborati tecnici;
- con nota comunale prot. 8083 del 24/06/2022, in risposta a richiesta giusta nota SUR prot. 6481 del 09/06/2022, veniva fornita una precisazione circa l'iter procedurale, acclarandosi che l'approvazione definitiva del PIRT si realizza con atto deliberativo della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 16 della LR 56/1980, e che la DCC 41/2022 può considerarsi unicamente quale assunzione -in prosecuzione e aggiornamento rispetto alla precedente DCC 38/2017- di ulteriori determinazioni comunali ex comma 11 dello stesso art. 16 in ordine alle complessive prescrizioni regionali, con approvazione da parte dell'organo consiliare comunale dei relativi nuovi elaborati tecnici adeguati e aggiornati.

Su detta rielaborazione adeguata e aggiornata del PIRT, con nota prot. 9759 del 18/11/2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rimesso il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1 delle NTA del PPTR, con prescrizioni e modifiche.

#### VISTO

- il parere tecnico della Sezione Urbanistica posto in allegato A al presente provvedimento;
- il parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio posto in allegato B al presente provvedimento.

#### RITENUTO CHE

Alla luce delle risultanze istruttorie di cui ai pareri tecnici allegati A e B, per il Piano di intervento di recupero territoriale della fascia costiera (PIRT) in oggetto, adottato dal Comune di Lizzano (TA) con delibere di CC n. 46/2005, n. 10/2006, n. 38/2017 e n. 41/2022, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- **APPROVARE** detto PIRT, ai sensi dell'art. 16 della LR 56/1980, per le motivazioni e nei termini di cui al parere tecnico della Sezione Urbanistica, allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato A);
- **RILASCIARE** per il PIRT medesimo, ai sensi dell'art. 96.1 delle NTA del PPTR, il parere di compatibilità paesaggistica, per le motivazioni e nei termini, con prescrizioni e modifiche, di cui al parere tecnico

rimesso con nota prot. 9759 del 18/11/2022 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato B).

#### GARANZIE DI RISERVATEZZA

*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.*

*Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*

#### COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

*La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.*

L'Assessora all'Urbanistica relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e degli allegati A e B al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della L.R. n. 7/97 punto d), che attribuisce la competenza dell'atto alla Giunta Regionale, propone:

- 1. DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessora all'Urbanistica, nelle premesse riportata.
- 2. DI APPROVARE**, ai sensi dell'art. 16 della LR 56/1980, per le motivazioni e nei termini di cui al parere tecnico della Sezione Urbanistica, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato A), il Piano di intervento di recupero territoriale della fascia costiera (PIRT) adottato dal Comune di Lizzano (TA) con delibere di CC n. 46/2005, n. 10/2006, n. 38/2017 e n. 41/2022.
- 3. DI RILASCIARE**, ai sensi dell'art. 96.1 delle NTA del PPTR, il parere di compatibilità paesaggistica per il PIRT medesimo del Comune di Lizzano (TA), per le motivazioni e nei termini, con prescrizioni e modifiche, di cui al parere tecnico rimesso con nota prot. 9759 del 18/11/00/2022 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato B).
- 4. DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Lizzano (TA), per gli ulteriori adempimenti di competenza.
- 5. DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in forma integrale.

*Il Funzionario P.O. del Servizio Strumentazione Urbanistica  
(Geom. Emanuele MORETTI)*

*Il Funzionario P.O. del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica  
(Arch. Luigi GUASTAMACCHIA)*

*Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
(Arch. Vincenzo LASORELLA)*

*La Dirigente della Sezione Urbanistica*  
**(Ing. Francesca PACE)**

*Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del DPGR n. 22/2021, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione.*

*Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*  
**(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)**

*L'Assessora proponente*  
**(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)**

### **LA GIUNTA**

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Urbanistica;  
VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;  
A voti unanimi espressi nei modi di legge,

### **D E L I B E R A**

- 1. DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessora all'Urbanistica, nelle premesse riportata.
- 2. DI APPROVARE**, ai sensi dell'art. 16 della LR 56/1980, per le motivazioni e nei termini di cui al parere tecnico della Sezione Urbanistica, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato A), il Piano di intervento di recupero territoriale della fascia costiera (PIRT) in oggetto, adottato dal Comune di Lizzano (TA) con delibere di CC n. 46/2005, n. 10/2006, n. 38/2017 e n. 41/2022.
- 3. DI RILASCIARE**, ai sensi dell'art. 96.1 delle NTA del PPTR, il parere di compatibilità paesaggistica per il PIRT medesimo del Comune di Lizzano (TA), per le motivazioni e nei termini, con prescrizioni e modifiche, di cui al parere tecnico rimesso con nota prot. 9759 del 18/11/00/2022 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato B).
- 4. DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Lizzano (TA), per gli ulteriori adempimenti di competenza.
- 5. DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in forma integrale.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA  
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
RAFFAELE PIEMONTESE

**REGIONE  
PUGLIA**Francesca Pace  
30.11.2022 10:51:01  
GMT+00:00**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE URBANISTICA****SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA****ALLEGATO A**

oggetto: **COMUNE DI LIZZANO (TA)** – Piano di intervento di recupero territoriale della fascia costiera (PIRT).

**PARERE TECNICO**

Il Comune di Lizzano con Delibera di Consiglio Comunale (DCC) n. 46 del 03/11/2005 adottava il Piano di intervento di recupero territoriale della fascia costiera (PIRT), ai sensi dell'art. 7.08 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Urbanistico Territoriale Tematico del Paesaggio (NTA-PUTT/P) -allora vigente- e dell'art. 16 della LR 56/1980, costituito da n. 50 elaborati tecnici, e con DCC n. 10 del 10/05/2006 esaminava le osservazioni presentate dai cittadini a seguito delle rituali pubblicazioni degli atti.

La relativa documentazione tecnico-amministrativa, trasmessa con nota comunale prot. 725/06 del 23/05/2006, comprendeva i seguenti pareri (tutti con osservazioni e prescrizioni):

- nota prot. 6582/P.C./Dem. del 09/03/2006 della Capitaneria di Porto di Taranto;
- nota prot. 4458 del 14/03/2006 della Soprintendenza per i Beni archeologici della Puglia, di Taranto;
- nota prot. 14708 del 22/03/2006 della Provincia di Taranto;
- nota prot. 1246 del 31/03/2006 della Soprintendenza per i Beni architettonici, per il paesaggio e per il patrimonio storico, artistico e etno-antropologico per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto;
- nota prot. 2006/7918/FBA del 07/04/2007 dell'Agenzia del Demanio - Filiale Puglia;
- nota prot. 292/PF del 31/05/2006 del Settore Foreste della Regione Puglia, in merito alla presenza sul territorio comunale del vincolo idrogeologico e forestale ai sensi del RDL 3267/1923.

Con DGR n. 263 del 04/03/2008, previe relazioni istruttorie n. 32 del 29/11/2007 e n. 02 del 24/01/2008 e pareri del Comitato Urbanistico Regionale n. 55 del 29/11/2007 e n. 02 del 24/01/2008, si determinava:

- di approvare con prescrizioni il PIRT, in variante al vigente PRG comunale;
- di rilasciare il parere paesaggistico favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA-PUTT/P;
- di richiedere al Consiglio Comunale del Comune di Lizzano apposito provvedimento di controdeduzioni e/o adeguamento alle prescrizioni, ai sensi dell'art. 16 della LR 56/1980.

La DGR n. 263/2008 veniva notificata al Comune con nota SUR prot. 2814/2008.

Il subentrato Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), approvato con DGR n. 176 del 16/02/2015, all'art. 107 delle Norme disciplina i PIRT come di seguito:



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE URBANISTICA**

**SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

*""Art. 107 Piani d'intervento di recupero territoriale (PIRT)*

*1. I Piani d'intervento di recupero territoriale (PIRT) di cui al Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P) approvato con Deliberazione di Giunta Regionale 15 dicembre 2000, n. 1748 sono confermati dal PPTR e sono finalizzati, in particolare, al perseguimento dell'obiettivo generale del PPTR n. 6 "Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee" di cui all'elaborato 4.1 "Obiettivi generali e specifici dello Scenario strategico" ""*

Ciò premesso, in ordine al PIRT si succedevano le seguenti fasi interlocutorie e integrative tra Comune e uffici regionali:

- con nota comunale prot. 9621 del 01/09/2017 veniva rimessa la DCC n. 38 del 26/07/2017 con alcuni allegati, avente ad oggetto controdeduzioni comunali alle prescrizioni della DGR 263/2008;
- con note SUR prot. 6359 del 12/09/2017 e prot. 5590 del 18/06/2018, in relazione anche alle norme e piani regionali sopravvenuti, si faceva presente la necessità, preliminarmente all'esame istruttorio finale di merito del PIRT, dell'espletamento di alcuni adempimenti a carico del Comune, peraltro già avviati dal Comune stesso (procedimento VAS ex DLgs 152/2006, LLRR 44/2012 e 4/2014 e RR 18/2013; parere di compatibilità geomorfologica ex art. 89 del DPR 380/2001; parere di compatibilità paesaggistica ex art. 96/1, lett. "c" delle NTA del PPTR, trattandosi di variante al vigente PRG);
- con nota prot. 1387 del 01/02/2018 la Sezione Lavori Pubblici (Servizio Autorità Idraulica) della Regione Puglia esprimeva il proprio parere favorevole ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001;
- con Determina Dirigenziale n. 223 del 20/12/2018 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia esprimeva ai sensi dell'art. 12 della LR 44/2012 e s.m.i. il "Parere motivato" di Valutazione Ambientale Strategica, comprensivo dei contributi pervenuti nell'ambito della consultazione pubblica, con rilievi, prescrizioni e condizioni;
- nell'incontro del 26/07/2019, giusta verbale, si ravvisava la necessità di adeguare e aggiornare gli elaborati tecnici del PIRT;
- con nota comunale prot. 3620 del 25/03/2022 veniva trasmessa la DGC n. 59 del 17/03/2022 di approvazione della "Dichiarazione di sintesi" nell'ambito del procedimento VAS, e relativo elaborato;
- con nota comunale prot. 6398 del 23/05/2022 veniva trasmessa la DCC n. 41 del 07/05/2022 di approvazione del PIRT aggiornato, costituito da n. 62 elaborati tecnici;
- con nota comunale prot. 8083 del 24/06/2022, in risposta a richiesta giusta nota SUR prot. 6481 del 09/06/2022, veniva fornita una precisazione circa l'iter procedurale, acclarandosi che l'approvazione definitiva del PIRT si realizza con atto deliberativo della Giunta Regionale, ai sensi

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE URBANISTICA****SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

dell'art. 16 della LR 56/1980, e che la DCC 41/2022 può considerarsi unicamente quale assunzione -in prosecuzione e aggiornamento rispetto alla precedente DCC 38/2017- di ulteriori determinazioni comunali ex comma 11 dello stesso art. 16 in ordine alle complessive prescrizioni regionali, con approvazione da parte dell'organo consiliare comunale dei relativi nuovi elaborati tecnici adeguati e aggiornati.

Su detta rielaborazione adeguata e aggiornata del PIRT, con nota prot. 9759 del 18/11/2022 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rimesso il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1 delle NTA del PPTR, con prescrizioni e modifiche.

Per quanto attiene specificamente agli aspetti urbanistici, si riportano di seguito le conclusioni e prescrizioni formulate con la DGR 263/2008, sulla scorta delle risultanze degli atti istruttori regionali in precedenza citati (e che, per economia espositiva, debbono qui intendersi integralmente richiamati):

*"" Tutto ciò premesso e considerato sulla scorta degli atti e grafici trasmessi in precedenza riportati e con specifico riferimento alla soluzione progettuale adottata, si ritiene ammissibile dal punto di vista tecnico-urbanistico la variante urbanistica che il Piano di Intervento di Recupero Territoriale in parola comporta soprattutto alla luce delle motivazioni addotte dall'Amministrazione Comunale di Lizzano circa il pubblico interesse che il PIRT di cui trattasi riveste.*

*Si ritiene opportuno che il PIRT di cui trattasi preveda comunque in funzione della tutela delle residuali emergenze paesistico-ambientali ancora presenti nel territorio oggetto di pianificazione, un maggior numero di interventi finalizzati ad un alleggerimento complessivo del carico antropico esistente sulla costa (eliminazione dei detrattori più significativi che interferiscono con le componenti paesistico-ambientali residuali e non irreversibilmente trasformate), nonché un maggior numero di interventi finalizzati alla mitigazione degli impatti esercitati dai manufatti edilizi oggetto di mantenimento oltre che interventi finalizzati al recupero ed alla stessa valorizzazione delle peculiarità paesistico ambientali identificate dalle tavole di analisi nell'ambito territoriale interessato dal PIRT.*

*Pertanto, quale indirizzo di massima, si ritiene necessario introdurre nella soluzione progettuale proposta alcune prescrizioni al fine di rendere le scelte progettuali operate coerenti con le stesse disposizioni dell'art. 7.08 delle NTA del PUTT/P.*

*Il predetto parere favorevole, che attiene all'aspetto meramente urbanistico, è pertanto subordinato all'osservanza delle seguenti prescrizioni:*

**(a)** - demolizione della edificazione abusiva posizionata a valle della litoranea con eventuale delocalizzazione delle volumetrie su altri siti, non direttamente interessati da Ambiti Territoriali Distinti, da individuare oltre i mt 100 dal limite interno dell'area litoranea" come definita dall'art. 3.07 delle NTA del PUTT/P;

**(b)** - demolizione della edificazione abusiva posizionata a ridosso del Canale Ostone ed in particolare all'interno dell'area annessa al predetto corso d'acqua come individuata nella tav. n. 10 del PIRT;

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE URBANISTICA****SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

(c) - *stralcio delle previsioni del PIRT attinenti le nuove "aree per attività produttive in campo turistico" ed in particolare quelle attinenti ad "attività turistiche all'aperto-campeggio in località Monache" (di superficie pari a mq 19.500) e quelle relative alla realizzazione di un "parcheggio camper in località Palmintiello" (di superficie pari a mq 19.500);*

(d) - *si auspica che, allo scopo di prevenire fenomeni di abusivismo edilizio in sede di pianificazione generale sarebbe opportuno prevedere un sistema di comparti perequativi ortogonali alla linea di costa che consenta di distribuire utili ed oneri tra tutti i proprietari dei suoli concentrando l'insediamento al di là dei mt. 300 dalla linea di costa e consentendo l'acquisizione al patrimonio pubblico delle aree da rinaturalizzare nella fascia più vicina al mare;*

(e) - *verifica, da parte dell'Amministrazione Comunale, che il rilascio del permesso a costruire in sanatoria riguardi esclusivamente gli immobili per i quali è stata fatta istanza di condono;*

(f) - *verifica, da parte dell'Amministrazione Comunale in sede di rilascio del permesso a costruire in sanatoria, che l'edificato abusivo reputato sanabile secondo il PIRT adottato rientri nei limiti temporali della L 47/1985 e successive modifiche ed integrazioni;*

(g) - *verifica, da parte dell'Amministrazione Comunale in sede di rilascio del permesso a costruire in sanatoria, che all'interno dell'ambito territoriale interessato sia presente un sufficiente grado di infrastrutturazione ovvero di urbanizzazioni primarie e secondarie nonché verifica dell'idoneità funzionale delle predette urbanizzazioni. I costi per i potenziamenti e/o adeguamenti dell'infrastrutturazione esistente e quelli relativi alla dotazione di aree a standards, secondo le previsioni del PIRT, dovranno essere a totale carico delle ditte destinatarie del condono edilizio (così come disposto dal punto 2 dall'art 708 delle NTA del PUTT/P) ovvero adeguatamente ripartiti tra le ditte interessate in funzione della proprietà catastale e del volume realizzato cioè secondo un regime assimilabile a quello del comparto;*

(h) - *reperimento, all'interno dell'area oggetto di PIRT delle necessarie superfici a spazi pubblici rivenienti dalla nuova destinazione urbanistica delle aree attribuita con la variante in oggetto ovvero degli spazi pubblici destinati alle attività collettive e/o a verde pubblico e/o a parcheggio nonché delle aree destinate a parcheggio privato (art. 2 L 24/03/1989, n. 122);*

(i) - *rispetto, in sede di progettazione esecutiva degli interventi di tipo turistico-ricettivo previsti dal PIRT ed attinenti esclusivamente alla mera riconversione delle volumetrie già esistenti, della piena ottemperanza alle disposizioni della LR 11/02/1999 n. 11 per la specifica tipologia d'appartenenza fermo restando il reperimento delle necessarie aree a standards di cui al comma 2 dell'art. 5 del DM 02/04/1968, n. 1444.""*

Circa dette prescrizioni di carattere urbanistico, segnatamente per quanto riguarda quelle sopra contraddistinte con le lettere (a), (b) e (c), il Comune si è determinato nei termini sintetizzati in calce all'elaborato di piano "R1 - Relazione Generale Illustrativa. Luglio 2021", di seguito trascritti:





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE URBANISTICA**

**SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

**(a) Demolizione della edificazione abusiva posizionata a valle della litoranea (...)**

*"Il PIRT aggiornato, come riportato negli allegati elaborati tavv. 7a-Bagnara e 7b-Conche - "CONSISTENZA IN SUPERFICIE, IN VOLUME E DEL CARICO COMPLESSIVO CON ESPLICAZIONE DELLA PROPRIETÀ", prevede la non sanabilità della edificazione abusiva a valle della litoranea, con particolare riferimento alle pratiche nn. 85bis, 85ter, 96, 109 della zona Bagnara (già interessata alla demolizione stabilita dal PRG, riguardante le pratiche 136, 146,147, 158, 160, 166, 172,177, 182 e 183) ed alle pratiche nn. 248, 326,329, 330, 371, 372, 373, 374 e 379 della zona Conche, così come rappresentate negli elaborati grafici tavv. 10b e 10c del "PLANIVOLUMETRICO GENERALE" relativi alle zone BAGNARA e CONCHE "Rapporto del PPTR e delle segnalazioni archeologiche di PRG con individuazione delle aree libere e degli interventi edilizi (numerati): non oggetto di sanatoria, da demolire da PRG, abusivi sanabili e sanabili a condizione ed abusivi non sanabili".*

*Detto significativo intervento è finalizzato alla rimozione dei detrattori ovvero alla demolizione dell'edificazione abusiva gravante sui predetti Beni Paesaggistici ed Ulteriori Contesti, in quanto concorre al parziale recupero della configurazione paesaggistica originaria dei luoghi, oltre che all'alleggerimento del rilevante carico antropico che attualmente grava sull'ambito oggetto di PIRT.*

*L'aggiornamento del PIRT comporta, quindi, un incremento della superficie di arenile destinata a standard per Spazi pubblici attrezzati (art. 3, lett.c) del DM 1444/68) - (Stl – Spazio per il tempo libero) in prossimità degli spazi destinati dal PCC: SL (Spiaggia Libera) e SB (Stabilimento Balneare), previste per la zona Bagnara; SL (Spiaggia Libera) in prossimità dell'ambito balneabile nonché in corrispondenza dell'ambito non balneabile, a ridosso dell'area di rimessaggio di piccole imbarcazioni. Detta superficie, esclude qualsiasi nuovo intervento a carattere permanente e/o attività che comporti un innalzamento del carico volumetrico ed insediativo esistente e/o alterazione e compromissione del litorale nonché ingombro che interferisca con l'accessibilità e la fruizione visiva del mare.*

*In particolare, nelle aree di sedime dei fabbricati oggetto di demolizione devono essere eseguite opere di rinaturalizzazione della duna e della fascia arenile unitamente al recupero vegetazionale."*

**(b) Demolizione della edificazione abusiva a ridosso del Canale Ostone ed in particolare all'interno dell'area annessa al predetto corso d'acqua come individuata nella tav. 10 del PIRT (...).**

*"Il PIRT aggiornato, come riportato negli allegati elaborati tavv. 7a-Bagnara - "CONSISTENZA IN SUPERFICIE, IN VOLUME E DEL CARICO COMPLESSIVO CON ESPLICAZIONE DELLA PROPRIETÀ", prevede la non sanabilità della edificazione abusiva a ridosso del Canale Ostone ed in particolare all'interno dell'area annessa al predetto corso d'acqua, con particolare riferimento alle pratiche nn. 1, 3, 4, 5, 6, 8, 10, 11, 12, 12bis, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 20bis, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 30bis, 30ter, 30quater, 31, 34, 35, 36, 37, 38 e 39 della zona Bagnara, così come rappresentate nell'elaborato grafico tav. 10b del "PLANIVOLUMETRICO GENERALE" relativo alla zona BAGNARA "Rapporto del PPTR e delle segnalazioni archeologiche di PRG con individuazione delle aree libere e degli interventi edilizi (numerati): non oggetto di sanatoria, da demolire da PRG, abusivi sanabili e sanabili a condizione ed abusivi non sanabili".*

*L'aggiornamento del PIRT, quindi, mediante la demolizione dei manufatti abusivi esistenti e la rinaturalizzazione del cordone retrodunale unitamente alla rinaturalizzazione dell'area annessa al*



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

*corso d'acqua, comporta un incremento della superficie già destinata a Parco Archeologico Ostone (PAO), che raggiunge così 40.003 mq."*

**(c) Stralcio delle previsioni del PIRT attinenti alle nuove "aree per attività produttive in campo turistico" ed in particolare quelle attinenti ad "attività turistiche all'aperto-campeggio in località Monache" (di superficie pari a mq 19.500) e quelle relative alla realizzazione di un "parcheggio camper in località Palmintiello (di superficie pari a mq 19.500).**

*"Il PIRT aggiornato, come rappresentato negli elaborati grafici tav. 5d della "PERIMETRAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO SU CATASTALE" relativo alla zona MONACHE "Riporto degli interventi non oggetto di sanatoria (numerati), degli interventi abusivi e delle loro pertinenze (numerati); delle aree libere (numerate; delle infrastrutture e dei servizi esistenti" e come riportato nell'allegato elaborato tav. 8d - "CONSISTENZA IN SUPERFICIE DELLE AREE LIBERE CON EPLICITAZIONE DELLE PROPRIETA': ZONA MONACHE", dove si evidenzia la consistenza dell'area libera n. 80 (con particolare riferimento alle particelle nn. 932, 934, 936, 64, 528, 9, 1049, 1051, 1053, 1131, 1132, 1133, 129, 130, 526, 1702, 1704, 1370, 1241, 1366, 1368, 1687, 1686, 1124, 1466, 1467, 322, 523, 1771, 1740, 1776, 1689, 1688, 1685), ha provveduto a stralciare le previsioni attinenti l'"attività turistica all'aperto-campeggio in località Monache" (di superficie pari a mq 19.500), conservando l'attuale destinazione "agricola".*

*Detta destinazione agricola (riguardante l'Area Libera n. 80) è riportata nei seguenti allegati elaborati grafici di aggiornamento:*

- tav. 11 "PLANIVOLUMETRICO GENERALE – FASCIA COSTIERA (1:2000) e tav. 11e "PLANIVOLUMETRICO GENERALE – ZONA PALMINTIELLO (1:1000): "Individuazioni delle destinazioni urbanistiche ed edilizie ammissibili, degli interventi destinati alla valorizzazione delle risorse naturali presenti ed alla mitigazione dell'impatto paesaggistico connesso al complessivo carico insediativo e delle relazioni con il PRG ed il PCC";

- tav. 12 "PLANIVOLUMETRICO GENERALE – FASCIA COSTIERA (1:2000): "Individuazioni delle destinazioni urbanistiche ed edilizie ammissibili, degli interventi destinati alla valorizzazione delle risorse naturali presenti ed alla mitigazione dell'impatto paesaggistico connesso al complessivo carico insediativo con esplicitazione degli standard urbanistici e delle relazioni con il PRG ed il PCC".

*Il PIRT aggiornato, inoltre, come rappresentato negli elaborati grafici tav. 5e della "PERIMETRAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO SU CATASTALE" relativo alla zona PALMINTIELLO "Riporto degli interventi non oggetto di sanatoria (numerati), degli interventi abusivi e delle loro pertinenze (numerati); delle aree libere (numerate; delle infrastrutture e dei servizi esistenti" e come riportato nell'allegato elaborato tav. 8e - "CONSISTENZA IN SUPERFICIE DELLE AREE LIBERE CON EPLICITAZIONE DELLE PROPRIETA': ZONA PALMINTIELLO", dove si evidenzia la consistenza dell'area libera n. 86 (con particolare riferimento alle particelle nn. 1417,1416, 1414, 1495, 1496, 1120,1477, 1478, 1699, 65, 1228, 1229, 1230, 301, 1227) e n. 111-parte (con particolare riferimento alle particelle nn. 1801, 94, 558, 1336, 1335-parte, 560, 561, 1205, 12,06, 566, 1207-parte, 1808, 562, 567-parte, 482, 657, 656-parte, 269, 147-parte), ha provveduto a stralciare le previsioni attinenti l'"attività turistica all'aperto-parcheggio camper in località Palmintiello" (di superficie pari a mq 19.500), conservando l'attuale destinazione "agricola".*

*Detta destinazione agricola (riguardante le Aree Libere nn. 86 e 111-parte) è riportata, altresì, nei seguenti allegati elaborati grafici di aggiornamento:*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE URBANISTICA**

**SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

- tav. 11 "PLANIVOLUMETRICO GENERALE – FASCIA COSTIERA (1:2000) e tav. 11e "PLANIVOLUMETRICO GENERALE – ZONA PALMINTIELLO (1:1000): "Individuazioni delle destinazioni urbanistiche ed edilizie ammissibili, degli interventi destinati alla valorizzazione delle risorse naturali presenti ed alla mitigazione dell'impatto paesaggistico connesso al complessivo carico insediativo e delle relazioni con il PRG ed il PCC";

- tav. 12 "PLANIVOLUMETRICO GENERALE – FASCIA COSTIERA (1:2000): "Individuazioni delle destinazioni urbanistiche ed edilizie ammissibili, degli interventi destinati alla valorizzazione delle risorse naturali presenti ed alla mitigazione dell'impatto paesaggistico connesso al complessivo carico insediativo con esplicitazione degli standard urbanistici e delle relazioni con il PRG ed il PCC". ""

In ordine alla perimetrazione dell'ambito territoriale oggetto del PIRT, la DGR 263/2008, rilevando l'interessamento delle aree ricadenti all'interno della fascia di 300 m dal confine del demanio marittimo, tipizzate dal PRG come zona "Vu-zona di vincolo urbanistico" e "Eip-zona di interesse per la salvaguardia paesistica", e la sua correlazione funzionale alla zonizzazione delle retrostanti aree insediative tipizzate "Btr" e "Ctr" (oggetto di "piani di ristrutturazione" secondo le disposizioni del vigente PRG), evidenziava però la non coincidenza completa con il limite della zonizzazione di PRG, in quanto conformata nel lato monte alla delimitazione delle proprietà catastali, e la variante alla zonizzazione nonché alle NTA del vigente PRG con riguardo alle aree interne alla perimetrazione stessa; quanto innanzi reputato coerente con le disposizioni di cui all'art. 7.08 delle NTA del PUTT/P.

L'adeguamento degli elaborati del PIRT alle complessive prescrizioni regionali urbanistiche, paesaggistiche e ambientali di cui alla DGR 263/2008 e alla DD 223/2018, ha peraltro comportato l'aggiornamento dei contenuti e previsioni dimensionali del PIRT medesimo, come appreso si sintetizza in base ai quadri riassuntivi riportati alle pagg. 86 e segg. del già citato elaborato di piano "R1 - Relazione Generale Illustrativa. Luglio 2021" (rapportati ai dati del PIRT 2006):

INDICI E PARAMETRI	STATO DI FATTO 2006	PREVISIONI PIRT 2006	STATO DI FATTO AGG. 2021	PREVISIONI PIRT 2021
ST - superficie territoriale, mq	1.250.700	idem	idem	idem
Strade, mq	151.410	301.499	151.410	160.839
SF - superficie fondiaria, mq	498.763	456.841	503.975	436.905
VT - volume totale, mc	453.028	469.072	458.864	402.627
VNA - volume non autorizzato, mc	367.686			280.656 SANABILI
VNS - volume non sanabile, mc	32.646			
IT - indice territoriale, mc/mq	0,36	0,38	0,36	0,32
IF - indice fondiario, mc/mq	0,91	1,03	0,91	0,92
SC - superficie coperta, mq	116.331	120.008	116.988	107.362
RC - rapporto di copertura, mq/mq	23,32 %	26,27 %	23,21 %	24,62 %
VR - volume residenziale, mc	431.053	464.336	458.864	402.627
Abitanti (60 mc/ab), n	7.184	7.739	7.648	6.710
Standard ex art. 3 DM 1444/1968, mq		266.970 (= 34,5 mq/ab)		295.509 (= 44 mq/ab)
Standard ex art. 5 DM 1444/1968, mq				188.815

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA****SEZIONE URBANISTICA****SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA**

Tutto ciò rappresentato, nel merito dei sopra descritti adeguamenti operati dal Comune giusta DCC 41/2022 e relativi elaborati tecnici, si rassegnano le seguenti valutazioni tecniche conclusive, per gli aspetti urbanistici:

- prescrizioni in precedenza individuate con le lettere (a), (b), (c): si prende atto del loro recepimento nell'ambito delle previsioni del PIRT adeguato e aggiornato;
- prescrizioni in precedenza individuate con le lettere (d), (e), (f), (g), (h), (i): rilevando che trattasi di adempimenti che afferiscono alla fase di esecuzione delle previsioni del PIRT, gli stessi sono pertanto demandati alla puntuale ed esauriente attuazione da parte degli organi e uffici comunali, a cui compete.

Altresì si formulano le seguenti ulteriori specificazioni:

- ai sensi dell'art. 37 della LR 56/1980 tutti gli interventi previsti dal PIRT, ivi comprese le demolizioni, vanno attuati entro il termine di dieci anni dalla sua approvazione definitiva;
- per quanto riguarda le opere di urbanizzazione primarie e secondarie, in fase attuativa va determinata la puntuale corrispondenza tra le indicazioni grafiche degli elaborati planimetrici, e annesse legende, e le relative disposizioni testuali riportate nelle Norme Tecniche di Attuazione, Titolo III - Capo I "Zone di uso pubblico".

Restano a carico del Comune, nella fase esecutiva del PIRT, anche gli adempimenti richiesti con il "Parere motivato" di VAS espresso con DD 223/2018 e la correlata "Dichiarazione di sintesi".

Alla luce delle sopra riportate risultanze istruttorie, sotto l'aspetto urbanistico si esprime parere favorevole di approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 16 - comma 11 della LR 56/1980, del Piano di intervento di recupero territoriale della fascia costiera (PIRT) adottato dal Comune di Lizzano con delibere di CC n. 46 del 03/11/2005 (adozione), n. 10 del 10/05/2006 (esame osservazioni dei cittadini), n. 38 del 26/07/2017 e n. 41 del 07/05/2022 (adeguamento alle prescrizioni regionali).

*il funzionario p.o.*  
*(Geom. Emanuele Moretti)*



Emanuele Moretti  
28.11.2022  
09:19:27  
GMT+00:00

**LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE**  
**(ING. FRANCESCA PACE)**



Francesca Pace  
30.11.2022 10:51:01  
GMT+00:00

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO  
E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione  
Paesaggistica****COMUNE DI LIZZANO (TA)****Piano di intervento di recupero territoriale della fascia costiera (PIRT)****PARERE TECNICO****DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI**

**Premesso che** il Comune di Lizzano con Delibera di Consiglio Comunale (DCC) n. 46 del 03.11.2005 adottava il Piano di Intervento di Recupero Territoriale della fascia costiera (di seguito PIRT), ai sensi dell'art. 7.08 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Urbanistico Territoriale Tematico del Paesaggio (NTA-PUTT/P) - allora vigente - e dell'art. 16 della LR 56/1980, costituito da n. 50 elaborati tecnici e che con DCC n. 10 del 10.05.2006 esaminava le osservazioni presentate dai cittadini a seguito delle pubblicazioni degli atti.

La relativa documentazione tecnico-amministrativa, trasmessa con nota comunale prot. n. 725/06 del 23.05.2006, comprendeva i seguenti pareri (tutti con osservazioni e prescrizioni):

- nota prot. 6582/P.C./Dem. del 09.03.2006 della Capitaneria di Porto di Taranto;
- nota prot. 4458 del 14.03.2006 della Soprintendenza per i Beni archeologici della Puglia, di Taranto;
- nota prot. 14708 del 22.03.2006 della Provincia di Taranto;
- nota prot. 1246 del 31.03.2006 della Soprintendenza per i Beni architettonici, per il paesaggio e per il patrimonio storico, artistico e etno-antropologico per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto;
- nota prot. 2006/7918/FBA del 07.04.2007 dell'Agenzia del Demanio - Filiale Puglia;
- nota prot. 292/PF del 31/05/2006 del Settore Foreste della Regione Puglia, in merito alla presenza sul territorio comunale del vincolo idrogeologico e forestale ai sensi del RDL 3267/1923.

Con Delibera di Giunta Regionale (di seguito DGR) n. 263 del 04.03.2008, previe relazioni istruttorie n. 32 del 29.11.2007 e n. 02 del 24.01.2008 e pareri del Comitato Urbanistico Regionale (di seguito CUR) n. 55 del 29.11.2007 e n. 02 del 24.01.2008, si determinava:

- di approvare con prescrizioni il PIRT, in variante al vigente Piano Regolatore Generale (PRG);
- di rilasciare il parere paesaggistico favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA-PUTT/P;
- di richiedere al Consiglio Comunale del Comune apposito provvedimento di controdeduzioni e/o adeguamento alle prescrizioni, ai sensi dell'art. 16 della LR 56/1980.

La DGR n. 263/2008 veniva notificata al Comune con nota del Servizio Urbanistica Regionale (di seguito SUR) prot. n. 2814/2008.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO  
E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione  
Paesaggistica**

Ciò premesso, in ordine al PIRT, si succedevano le seguenti fasi interlocutorie e integrative tra Comune e Uffici regionali:

- con nota comunale prot. n. 9621 del 01.09.2017 veniva rimessa la DCC n. 38 del 26.07.2017 con alcuni allegati, avente ad oggetto controdeduzioni comunali alle prescrizioni della DGR 263/2008;
- con note del SUR prot. n. 079/6359 del 12.09.2017 e prot. n. 079/5590 del 18.06.2018, in relazione anche alle norme e piani regionali sopravvenuti, si faceva presente la necessità, preliminarmente all'esame istruttorio finale di merito del PIRT, dell'espletamento di alcuni adempimenti a carico del Comune, peraltro già avviati dal Comune stesso (procedimento VAS ex DLgs 152/2006, LLRR 44/2012 e 4/2014 e RR 18/2013; parere di compatibilità geomorfologica ex art. 89 del DPR 380/2001; parere di compatibilità paesaggistica ex art. 96/1, lett. "c" delle NTA del PPTR, trattandosi di variante al vigente PRG);
- con Determina Dirigenziale n. 223 del 20.12.2018 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia esprimeva ai sensi dell'art. 12 della LR 44/2012 il "*Parere motivato*" di Valutazione Ambientale Strategica (di seguito VAS), comprensivo dei contributi pervenuti nell'ambito della consultazione pubblica, con rilievi, prescrizioni e condizioni;
- nell'incontro del 26.07.2019, giusta verbale, si ravvisava la necessità di adeguare e aggiornare gli elaborati tecnici del PIRT;
- con nota comunale prot. n. 3620 del 25.03.2022, acquisita al protocollo regionale col n. 145/2905 del 28.03.2022, veniva trasmessa la DGC n. 59 del 17.03.2022 di approvazione della "*Dichiarazione di sintesi*" nell'ambito del procedimento VAS, e relativo elaborato;
- con nota comunale prot. n. 6398 del 23.05.2022, acquisita al protocollo regionale col n. 145/4575 del 24.05.2022, veniva trasmessa la DCC n. 41 del 07.05.2022 di approvazione del PIRT aggiornato, costituito da n. 62 elaborati tecnici, pubblicati sul seguente link:

<https://dgegovpa.it/Lizzanota/AmministrazioneTrasparente/Pianificazionegovernoterritorio.aspx?dettaglio=254>

NOME File	IMPRONTA MD5
3632.pdf	5236860bcf71a0004eaac2679329c57b
7a.pdf	4cba89e0e8dcae636c46b92995beb7f8
7b.pdf	01ee968a78b84dba23ce9ab153ac2c2c
7c.pdf	f017f95a5a3c3455b7a10d51eebd4985
7d.pdf	84e8d3600611eed32d7f4466b00582f5

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761  
pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO  
E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione  
Paesaggistica**

8a.pdf	1b2904c6d77d018e4f1d862e73071707
8b.pdf	6fe4a6f2a2bd4a7e0448f9527904a20e
8c.pdf	71ce2129cb42ad26830e1f69657e394c
8d.pdf	d3012d9ec864ef9a58e1ad4cb4a360d7
8e.pdf	018c0e85b6fe2ce7ef506c4473f2f30a
9a.pdf	18f28ff6f58eb69c70c719bbab931aef
9b.pdf	6c0d4399cbc39136750d69711f40e735
9c.pdf	079841165b9b5a5f9f24459c153c8eb9
9d.pdf	236d7dcedd64a4f47b4f7d9ac99421b7
N138_23_10_13.pdf	bf93afe42c06307c1e8b8c98445de2bb
Provvedimento n. 1609 del 12-07-2011 .pdf	36c03ed9053d075dba80bda0fa1e8e91
R1_RELAZIONE_GENERALE_ILLUSTRATIVA.pdf	dc85386a5c41cb4d3476b89332ee4c78
R2_Schede_rilev._pres._flor.che.pdf	4753503f4670336e78f6de4aacd25838
R3_N.T.A.pdf	a652644b458c76f3ee48d85cf07c16c9
R4_Relazione.pdf	9ebb41964dc9e787e4e5d70410e8fa79
R5_STUDIO_DI_IMPATTO_PAESAGGISTICO_AMBIENTALE.pdf	e1bf2069a5622888a219a0d8979cda91
RA-Rapporto_ambientale_PIRT_comune_di_Lizzano.pdf	24f0164682a8a0b98a67a2d0909c5cf1
RA-Rapporto_ambientale_PIRT_comune_di_Lizzano_Tavole (1).pdf	b7d0f062041c5088a55145e6d0c3add3
TAV.01.pdf	2fac8ff03d893b62b13854fb8a146e21
TAV.02.pdf	97e59a4bb42d571fe96ec63bfc8a1b4c
TAV.03.pdf	e2482f7cff0905d6c294573e6f0102ac
TAV.04A.pdf	7145102c7b741a43346b77fa675585f6
TAV.04C.pdf	01bf53e1206c59454861a480eb26d40f
TAV.04D.pdf	339fec7969011c17cd553cd81204cc0
TAV.04E.pdf	31a153388c3b6543b7f87e40c67b2343
TAV.05.pdf	a34ce8021c8bce0ec079edf7a00276c9
TAV.05A.pdf	6fcd280f1b88a4439d68ae1d54a83b82
TAV.05B.pdf	13fd98f40cd27908839f8a1e04979403
TAV.05C.pdf	ea6fe384c0127a9a85e3172d74c9210e
TAV.05D.pdf	0d078ca6c8cf40ecb92687eedde28652
TAV.05E.pdf	756fee216dcd2588fc5cfbe6b288581b
TAV.06.pdf	933b7ec54645a1781aa31bbb941ddcc8
TAV.06A.pdf	611085c023ee5ffc8d574395963bcffa
TAV.06B.pdf	0c8b8329676de7cb7b07abac35ca885e
TAV.06C.pdf	096578bd9f839f0f88de89d717942912
TAV.06D.pdf	d3cfc04dd0a8eb396654a5d7c9ecb52b
TAV.06E.pdf	5d031246291b56208a3f6e8de230143d
TAV.10.pdf	8187939c4452e5284a0f42a99ff3dac6
TAV.10A.pdf	02eb6778001ba7102ea0dfc5be5f3d53
TAV.10B.pdf	e61b874ff2d6e0f5e9027c842e08ddca
TAV.10C.pdf	4678f2b70cf620966c0ea02468097047
TAV.10D.pdf	e57da10e89c305c3c6dcde4f2a3d9bea
TAV.10E.pdf	67fe3815ef3c64b37fae9acdc4e3681e

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761  
pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO  
E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione  
Paesaggistica**

TAV.11_-_PLANIVOLUMETRICO_GENERALE_-_FASCIA_COSTIERA.pdf	d27443671b7d1ad70661a9a3165ce403
TAV.11b.pdf	dc671a903ee1b4088ee6750274601b9b
TAV.11c.pdf	1bf0d688eae3d4f15f627ab66f09a1
TAV.11d.pdf	59fb5bccff905076c4856373213f3cc7
TAV.11e.pdf	f38cf99215a8ec5a150656d955de00c7
TAV.12_-_PLANIVOLUMETRICO_GENERALE_-_FASCIA_COSTIERA.pdf	273e2aaa35952cfd4d99b5c5ae7de914
TAV.13_compressed.pdf	2cfa161d228ca418822f7c390e8b290a
TAV.15.pdf	51fbff3437c082d260a5ee1be5196a19
TAV.16.pdf	6201d5d8e2383f26bc72991203c5cba7
TAV.19.pdf	0c8af018ff2b91fb0ba49e5ef84e102f
TAV.20_compressed.pdf	69126dfa9cf2f1b8d7f336c9d1b20b4c
TAV_14_Tabella_dei_millesimi_corrisp._a_ciascuna_unit..._privata.pdf	d8a4b0d764ea5d5a4179df237b206207
TAV_11a_-_PLANIVOLUMETRICO_GENERALE_ZONA_CISANIELLO.pdf	4dc0a38a2c01160c124630a365812323
TRASMISSIONE REGIONE DELIBERA APPROVAZIONE DICHIARAZIONE DI SINTESI.PDF	7d0fe9178d617763d78a1a7cdec87b0
20220059G.PDF	b635b4b4f31eb9c7af30855fa0aceafd
Dichiarazione di sintesi.pdf	2082048ae83acc494fbc1e012198190f
REL_20220059G_01G.PDF	009920ae6b3da99f27bf9b1266d09dec
TRASMISSIONE REGIONE DELIBERA APPROVAZIONE DICHIARAZIONE DI SINTESI (1).PDF	7d0fe9178d617763d78a1a7cdec87b0

- con nota comunale prot. n. 8083 del 24.06.2022, acquisita al protocollo regionale col n. 145/5993 del 12.07.2022, in risposta a richiesta giusta nota SUR prot. n. 6481 del 09.06.2022, veniva fornita una precisazione circa l'iter procedurale, acclarandosi che l'approvazione definitiva del PIRT si realizza con atto deliberativo della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 16 della LR 56/1980, e che la DCC 41/2022 può considerarsi unicamente quale assunzione - in prosecuzione e aggiornamento rispetto alla precedente DCC 38/2017 - di ulteriori determinazioni comunali ex comma 11 dello stesso art. 16 in ordine alle complessive prescrizioni regionali, con approvazione da parte dell'organo consiliare comunale dei relativi nuovi elaborati tecnici adeguati.

**Ciò premesso** per quanto attiene specificamente agli **aspetti paesaggistici** si rappresenta che la Giunta Regionale con Delibera n. 263 del 04.03.2008 e in vigenza del Piano Urbanistico Territoriale Tematico (PUTT/P) ha:

- approvato, ai sensi dell'art. 7.08 delle NTA del PUTT/P e con le prescrizioni riportate in narrativa sulla scorta dei pareri del CUR n. 55/2007 del 29/11/2007 e n. 02/2008 del 24/01/2008, il PIRT proposto ed adottato con deliberazioni del CC n. 46 del 3.11.2005 in variante al vigente PRG;



**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO  
E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione  
Paesaggistica**

- rilasciato, relativamente al PIRT sopra citato, il parere paesaggistico favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P.

**Considerato che** con DGR n. 176 del 16.02.2015 è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) e pertanto ai sensi dell'art. 106 delle NTA **"Dalla data di approvazione del PPTR cessa di avere efficacia il PUTT/P."**

Il vigente PPTR **all'art. 107** delle Norme disciplina i PIRT come di seguito:

*"I Piani d'intervento di recupero territoriale (PIRT) di cui al Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P) approvato con Deliberazione di Giunta Regionale 15 dicembre 2000, n. 1748 sono confermati dal PPTR e sono finalizzati, in particolare, al perseguimento dell'obiettivo generale del PPTR n. 6 "Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee" di cui all'elaborato 4.1 "Obiettivi generali e specifici dello Scenario strategico";*

mentre **l'art. 96 al comma 1)** delle Norme dispone che:

*"il parere regionale di compatibilità paesaggistica è richiesto:*

*(...)*

*c) per l'approvazione delle varianti degli strumenti urbanistici generali sottoposte a verifica di compatibilità regionale e provinciale o ad approvazione regionale;*

*d) per l'approvazione degli strumenti urbanistici esecutivi (...)."*

Dalla documentazione trasmessa dal Comune, prot. n. 6398 del 23.05.2022, si evince che il PIRT è stato aggiornato *"sulla base di quanto indicato nel verbale dell'incontro del 25/07/2019 (tenutosi presso la Regione Puglia) relativo alla determinazione del Dir. Sez. Autorizzazioni Ambientali n. 223/20.12.2018 ed alle prescrizioni di cui alla DGR n. 263/04.03.2008"*.

**Ciò premesso e considerato, richiamati tutti gli atti innanzi elencati, si procede alla verifica dell'ottemperanza alle prescrizioni di cui alla DGR n. 263 del 04.03.2008 e alla verifica della compatibilità e coerenza del PIRT alle NTA del PPTR, ex art. n. 96.**

Il PIRT aggiornato con Delibera di CC n. 41 del 07.05.2022 riporta sia il sistema delle tutele sia l'impianto normativo di cui al Titolo VI delle NTA del PPTR (cfr Tavv. N. 10, 10A, 10B, 10C, 10E e Titolo II – Disciplina dei Beni paesaggistici e degli Ulteriori Contesti delle NTA del PIRT).

Il PRG del Comune di Lizzano non risulta adeguato al PPTR ai sensi dell'art. 97 delle NTA e pertanto il vigente PPTR imprime sulle aree perimetrate dal PIRT le seguenti tutele:

**Struttura Idro - geomorfologica:**

- *Beni paesaggistici:* l'area di PIRT è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura nel dettaglio dal:



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO  
E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione  
Paesaggistica**

- BP **"Territori Costieri"** soggetto agli indirizzi di cui all'art. 43, alle direttive di cui all'art. 44, nonché alle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR;
  - BP **"Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"** denominato **"Canale Ostone o dei Lupi"** soggetto agli indirizzi di cui all'art. 43, alle direttive di cui all'art. 44, nonché alle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR.
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area di PIRT è interessata dai seguenti ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura nel dettaglio dal:
- UCP **"Reticolo idrografico di connessione della R.E.R."** denominato **"Canali presso Palude Mascia"** soggetto agli indirizzi di cui all'art. 43, alle direttive di cui all'art. 44, nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR;
  - UCP **"Aree soggette a vincolo idrogeologico"** soggetto agli indirizzi di cui all'art. 43 e alle direttive di cui all'art. 44;
  - UCP **"Lame e Gravine"** denominato **"Canale Ostone o dei Lupi"** soggetto agli indirizzi di cui all'art. 51, alle direttive di cui all'art. 52, nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR;
  - UCP **"Cordoni Dunari"** soggetto agli indirizzi di cui all'art. 51, alle direttive di cui all'art. 52, nonché alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 56 delle NTA del PPTR.

#### Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* l'area di PIRT è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura nel dettaglio dal BP **"Boschi"** soggetto agli indirizzi di cui all'art. 60, alle direttive di cui all'art. 61, nonché alle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR.
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area di PIRT è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura nel dettaglio dal:
- UCP **"Aree di rispetto dei Boschi"** soggetta agli indirizzi di cui all'art. 60, alle direttive di cui all'art. 61, nonché alle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR;
  - UCP **"Formazione Arbustive in evoluzione naturale"** soggetta agli indirizzi di cui all'art. 60, alle direttive di cui all'art. 61, nonché alle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO  
E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione  
Paesaggistica**

Struttura antropica e storico-culturale

- *Beni paesaggistici*: l'area di PIRT è interessata da beni paesaggistici della suddetta struttura nel dettaglio dalla dichiarazione di interesse pubblico ai sensi della L 1497/1939, "**Immobili e aree di notevole interesse pubblico**", denominata: "**FASCIA COSTIERA ORIENTALE JONICA-SALENTINA SITA NEI COMUNI DI TARANTO, LEPORANO, PULSANO, LIZZANO, TORRICELLA, MARUGGIO E MANDURIA**" decretata il 01.08.1985 con le seguenti motivazioni: "*La fascia costiera orientale Jonica-Salentina ricadente nei comuni di Taranto, Leporano, Pulsano, Lizzano, Torricella, Maruggio e Manduria (provincia di Taranto), ha notevole interesse perché è caratterizzata da un litorale roccioso e frastagliato lungo tutta l'estensione, da Capo San Vito fin quasi all'altezza di Torre Colimena, ricco di ampie conche con spiagge sabbiose*" (cfr scheda PAE0142). Detto bene paesaggistico è soggetto agli indirizzi di cui all'art. 77 alle direttive di cui all'art. 78 nonché alle prescrizioni di cui all'art. 79 e alle prescrizioni d'uso della "*Scheda di identificazione e definizione della specifica disciplina d'uso*" (cfr scheda PAE0142);
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04)*: l'area di PIRT è interessata direttamente da ulteriori contesti paesaggistici della suddetta struttura, nel dettaglio dall'UCP – "**Strada a valenza paesaggistica**" denominata SP122 soggetta agli indirizzi di cui all'art. 86 alle direttive di cui all'art. 87 e alle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR si rappresenta che l'area d'intervento ricade nell'Ambito territoriale della "**Arco Jonico Tarantino**" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata "**L'anfiteatro e la piana tarantina**".

**RISCONTRO PRESCRIZIONI DGR N. 263/2008**

**Punto A) - "Sistema geologico, geomorfologico, ed idrogeologico"**

**ATD - Area litoranea**

- I. "*demolizione della edificazione abusiva posizionata a valle della litoranea con eventuale delocalizzazione delle volumetrie su altri siti, non direttamente interessati da Ambiti Territoriali Distinti, da individuare oltre i mt. 100 dal limite interno dell'area litoranea*" come definita dall'art. 3.07 delle NTA del PUTT/P;"

il Comune si è così determinato nell'elaborato di piano "**R1 - Relazione Generale Illustrativa. Luglio 2021**" allegato alla Delibera di CC n. 41 del 07.05.2022:



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO  
E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione  
Paesaggistica**

*“Il PIRT aggiornato, come riportato negli allegati elaborati tavv. 7a-Bagnara e 7b-Conche - “CONSISTENZA IN SUPERFICIE, IN VOLUME E DEL CARICO COMPLESSIVO CON ESPLICITAZIONE DELLA PROPRIETÀ”, prevede la non sanabilità della edificazione abusiva a valle della litoranea, con particolare riferimento alle pratiche nn. 85bis, 85ter, 96, 109 della zona Bagnara (già interessata alla demolizione stabilita dal PRG, riguardante le pratiche 136, 146,147, 158, 160, 166, 172,177, 182 e 183) ed alle pratiche nn. 248, 326,329, 330, 371, 372, 373, 374 e 379 della zona Conche, così come rappresentate negli elaborati grafici tavv. 10b e 10c del “PLANIVOLUMETRICO GENERALE” relativi alle zone BAGNARA e CONCHE “Riporto del PPTR e delle segnalazioni archeologiche di PRG con individuazione delle aree libere e degli interventi edilizi (numerati): non oggetto di sanatoria, da demolire da PRG, abusivi sanabili e sanabili a condizione ed abusivi non sanabili”.*

*Detto significativo intervento è finalizzato alla rimozione dei detrattori ovvero alla demolizione dell’edificazione abusiva gravante sui predetti Beni Paesaggistici ed Ulteriori Contesti, in quanto concorre al parziale recupero della configurazione paesaggistica originaria dei luoghi, oltre che all’alleggerimento del rilevante carico antropico che attualmente grava sull’ambito oggetto di PIRT.*

*L’aggiornamento del PIRT comporta, quindi, un incremento della superficie di arenile destinata a standard per Spazi pubblici attrezzati (art. 3, lett.c) del DM 1444/68) - (Stl – Spazio per il tempo libero) in prossimità degli spazi destinati dal PCC: SL (Spiaggia Libera) e SB (Stabilimento Balneare), previste per la zona Bagnara; SL (Spiaggia Libera) in prossimità dell’ambito balneabile nonché in corrispondenza dell’ambito non balneabile, a ridosso dell’area di rimessaggio di piccole imbarcazioni.*

*Detta superficie, esclude qualsiasi nuovo intervento a carattere permanente e/o attività che comporti un innalzamento del carico volumetrico ed insediativo esistente e/o alterazione e compromissione del litorale nonché ingombro che interferisca con l’accessibilità e la fruizione visiva del mare. In particolare, nelle aree di sedime dei fabbricati oggetto di demolizione devono essere eseguite opere di rinaturalizzazione della duna e della fascia arenile unitamente al recupero vegetazionale.”*

**Si da atto di quanto contro dedotto dal Comune in merito a detta prescrizione rappresentando che per la tipologia di “interventi edilizi abusivi non sanabili”, la legenda delle Tavv. n. 10, 10a, 10b, 10c, 10d, 10e, 11, 11a, 11b, 11c, 11d, 11e deve essere integrata come segue: “interventi edilizi abusivi non sanabili da demolire” come disciplinato all’art. 3.2.7 – Demolizioni delle NTA del PIRT.**

**II.** *“pedonalizzazione della strada litoranea quale ambito preferenziale per la fruizione e valorizzazione del “bene” costa atteso che detta viabilità si configura quale strada panoramica di cui all’art. 3.18 delle NTA del PUTT/P;”*

Il Comune si è così determinato nell’elaborato di piano “R1 - Relazione Generale Illustrativa. Luglio 2021” allegato alla Delibera di CC n. 41 del 07.05.2022:

*“Il PIRT aggiornato, come il PIRT adottato, persegue fermamente l’obiettivo della pedonalizzazione della strada litoranea quale ambito preferenziale per la fruizione del “bene” costa atteso che detta viabilità si configura quale strada panoramica, così come*

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO  
E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione  
Paesaggistica**

*riportato nella delibera di G.R. n. 53 del 02.04.2008 (ripresa dal Verbale dell'incontro del 26.07.2019 tenutosi presso la Regione Puglia).*

*Di seguito si descrive sinteticamente la valenza di detta strada e le sue potenzialità in prospettiva.*

*La Strada Provinciale n. 122, meglio conosciuta come Litoranea Salentina, costeggia, a poche decine di metri dal mare, le più belle ed importanti spiagge del lato orientale della provincia di Taranto e della parte ionica della Provincia di Lecce.*

*La prima parte, che collega la borgata di Lama (TA) a Marina di Leporano (TA), è definita Litoranea Salentina Nord, avente una lunghezza di circa 5,3 km;*

*La restante parte è la Litoranea Salentina vera e propria, dove da Saturo (località di notevole interesse storico sita nella Marina di Leporano – ove si trova l'antica torre di guardia costiera: Torre Saturo) a Gallipoli, attraversa diverse località caratterizzate da turismo prevalentemente balneare ma anche storico.*

*Proseguendo verso sud, dopo la Marina di Leporano, la Litoranea Salentina attraversa la Marina di Pulsano (ricchissima di spiagge: la Baia del Pesatore, in zona Luogovivo – con la sua insenatura sotto il livello della strada, sovrastata da una rotonda -, la Fontana, le Canne, Montedarena, Costa Azzurra, Terrarossa, Lido Silvana ed il suo bosco – oggetto di devastazione nel 2001 da un grandissimo incendio; e di zone ad alto interesse storico, come la Torre Castelluccia – torre antisaracena cinquecentesca ed i resti di un villaggio preistorico). Dopo la Marina di Pulsano, la Litoranea Salentina incontra l'Isola amministrativa del comune di Taranto, stanziata tra la Marina di Pulsano e la Marina di Lizzano (dove si trova l'importante località Lido Torretta), tra immense spiagge ed enormi dune di sabbia e macchia mediterranea. Nella Marina di Lizzano, oggetto del presente PIRT, un'importante località è Bagnara, detta il Canale. Dopo la Marina di Lizzano vi sono Torre Ovo, frazione di Torricella, e Campomarino di Maruggio (importante località turistica dotata di un porticciolo turistico. Di seguito la Litoranea Salentina attraversa San Pietro in Bevagna, dove vi è un ponte sul fiume Chidro, e Torre Colimena (frazioni di Manduria).*

*Successivamente, entrati in provincia di Lecce, si riscontrano Punta Prosciutto e Torre Lapillo ed il capoluogo comunale Porto Cesareo. La Litoranea Salentina, quindi, attraversa la marina di Nardò, dove sorge Porto Selvaggio (sito naturalistico di rilevante importanza), Sant'Isidoro, Santa Caterina e Santa Maria al Bagno per raggiungere Gallipoli.*

*Lungo questi 147,4 km di percorrenza con la Litoranea Salentina sono visibili, quindi, numerose insenature, spiagge, località e luoghi culturali davvero suggestivi.*

*Per questo il comune di Lizzano, dando attuazione alle previsioni del PRG vigente attraverso il presente PIRT, intende raggiungere i primi obiettivi fondamentali per il recupero, la rigenerazione e la valorizzazione del "bene costa", partendo proprio dalla Litoranea Salentina e secondo le prescrizioni e condizioni fissate con la citata DGR n. 53 del 02.04.2008 (ripresa dal Verbale dell'incontro del 26.07.2019 tenutosi presso la Regione Puglia) nonché nel rispetto del vigente PPTR.*

*Indubbiamente, un primo passo compiuto dall'Amministrazione comunale di Lizzano, successivamente all'adozione del PIRT, verso la pedonalizzazione, è dato dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 27 dell'11.03.2016 – "Delimitazione del Centro Abitato. Adempimenti ai sensi dell'art. 4 del D.Lvo 285/92", laddove si delibera (...) 2. Di approvare, come si approva, ai sensi ed in attuazione del Decreto Legislativo n. 285 del 30.04.1999 artt. 3 e 4, la delimitazione del centro abitato relativa esclusivamente all'area "Marina di Lizzano" (...) 3. Di dare atto che in virtù della delimitazione del centro abitato di cui innanzi i*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO  
E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione  
Paesaggistica**

capisaldi delle strade provinciali interessanti il centro abitato di Lizzano sono riportati nella seguente tabella:

DENOMINAZIONE STRADA	VECHIO CAPOSALDO DI CUI AL DICRETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE N° 39 DELL'1/9/1995	NUOVO CAPOSALDO	LUNGHEZZA TRATTI STRADALI
S.P. n°125 Lizzano-Bagnone (monodirezionale)	inverso S.P. n. 122	Limite Nord della Particella 60 del foglio 93	m. 610
S.P. n°122 Litoranea Salentina	---	Inizio della S.P. n. 122 con confine del territorio comunale	m. 4.100
S.P. n°127 Monacchio-Tallo S.Maria	S.P. n°122 - Litoranea Salentina	Inizio con S. con la "Gendiv di Piana"	m. 810

Successivamente, a seguito di presa d'atto da parte del Consiglio Provinciale della richiamata delibera di G.C. n. 27/2016 del Comune di Lizzano, con apposito provvedimento del 22.06.2016 è stato redatto il Verbale di Determinazione dei nuovi capisaldi dei tratti di strada provinciali declassificati a strade comunali, sottoscritto dai rappresentanti dei due Enti, specificando che "(...) I citati tratti di strada vengono consegnati con le pertinenze e gli accessori relativi, nello stato di fatto e di diritto in cui essi si trovano alla data del presente verbale, con tutti gli oneri e pesi inerenti, servitù attive e passive, connessioni e/o autorizzazioni, subentrando il Comune di Lizzano alla Provincia di Taranto nei relativi diritti ed obblighi".

Un secondo passo, nel contesto dell'Avviso Pubblico per la selezione di interventi strategici per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati prioritariamente al miglioramento della qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico, approvato con determinazione del Dirigente della Sezione Turismo della Regione Puglia n. 45 del 22.05.2018 (pubblicato sul BURP n. 73 del 31.05.2018), il Comune di Lizzano lo compie, con la deliberazione di G.C. n. 189 del 20.12.2018, ha approvato il progetto definitivo per i lavori di "Potenziamento delle infrastrutture riguardanti la rete viaria di accesso delle località e di altre infrastrutture a servizio delle strutture turistico-ricettive della Litoranea del Comune di Lizzano", da candidare al citato Bando Regionale.

Come descritto nel precedente punto 11.1.1 della presente Relazione Generale Illustrativa, la Regione Puglia, con nota prot. n. AOO\_056/PROT\_19/04/2021-00012222 (registrata dal Comune di Lizzano al prot. n. 4838 del 20/04/2021), ha trasmesso l'atto dirigenziale n. 34 del 15/03/2021 con il quale si attesta che il Comune di Lizzano risulta beneficiario del contributo concesso dalla Regione Puglia, per scorrimento della graduatoria relativa all'Avviso Pubblico in questione per l'importo di € 1.000.000,00 di cui € 950.000,00 con finanziamento regionale ed € 50.000,00 con cofinanziamento del Comune. Inoltre, con la citata nota, insieme alla richiamata determinazione regionale, è stato trasmesso il Disciplinare regolante i rapporti tra Regione e Comune, indicando gli adempimenti da intraprendere per l'assegnazione definitiva del finanziamento.

Il Disciplinare è stato sottoscritto con la Regione Puglia in data 10/05/2021. Successivamente, con determina del Settore Lavori Pubblici n. 92 del 23/06/2021 (Reg. Gen. N. 648/2021) è stata indetta la procedura per l'affidamento dei servizi tecnici relativi alla redazione del progetto esecutivo, relazione geologica, direzione dei lavori, misura, contabilità, certificato di regolare esecuzione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione.

Attualmente è in corso la procedura di affidamento dei suddetti servizi tecnici.

(...)

Come riportato nella presente Relazione Generale Illustrativa del PIRT aggiornato (punto 11.1) ed in quella del PIRT adottato, significativa diventa l'attuazione delle previsioni di

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO  
E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione  
Paesaggistica**

*arterie di scorrimento esterne all'area di intervento ("Vu" di PRG e PIRT) con l'obiettivo di alleggerire il peso gravante sulla strada ex SP 122, mediante l'organizzazione dell'innesto con la viabilità a monte (prevista dal PRG approvato), mediante allaccio alla Strada Regionale n. 8 "Taranto-Avetrana", per favorire la pedonalizzazione della strada litoranea quale ambito preferenziale per la fruizione e valorizzazione del "bene" costa atteso che detta viabilità si configura quale strada panoramica."*

Il Comune inoltre si è determinato introducendo la Tav. n. 10: PLANIVOLUMETRICO GENERALE FASCIA COSTIERA - luglio 2021 - in luogo della Tav. n. 4: PERIMETRAZIONE DELL'AREA D'INTERVENTO SU CARTOGRAFIA AEROFOTOGRAMMETRIA - FASCIA COSTIERA - agosto 2005 - riportante la perimetrazione dell'UCP - Strada panoramica "Strada Litoranea salentina Orientale"- adeguata alle previsioni del PPTR, come disciplinato dal Titolo II delle NTA allegate alla Delibera di CC n. 41 del 07.05.2022.

**Si da atto e si condivide ritenendo superata la prescrizione di cui alla DGR n. 263/2008 in quanto la determinazione del Comune risulta compatibile con le NTA del PPTR, come introdotte al Titolo II delle NTA del PIRT allegate alla Delibera di CC n. 41 del 07.05.2022, e si rimanda, al fine delle compatibilità con il PPTR all'art. 4.1.13 - Prescrizioni per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture - come introdotto nelle NTA del PIRT al paragrafo "COERENZA DEL PIRT CON GLI OBIETTIVI DI QUALITA' DEL PAESAGGIO E CON I PROGETTI E AZIONI STRATEGICHE PER IL PAESAGGIO" del presente parere.**

Si rappresenta inoltre che alcune previsioni di viabilità previste dal PRG e riconfermate dal PIRT risultano in contrasto con le prescrizioni previste dal Titolo VI del PPTR così come riportate dal Titolo II "Disciplina dei Beni Paesaggistici e degli Ulteriori Contesti" delle NTA del PIRT.

Nel merito dette opere pubbliche o di pubblica utilità ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, così riportato all'art. 2.6.7 delle NTA del PIRT, potranno essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali. Il rilascio del provvedimento di deroga è sempre di competenza della Regione.

III. *"gli interventi di "ristrutturazione edilizia" sono consentiti con esclusione della demolizione totale dell'involucro esterno dei manufatti esistenti";*

Il Comune si è determinato introducendo l'art. 3.2.2.4 - Ristrutturazione edilizia - nelle NTA allegata alla Delibera di CC n. 41 del 07.05.2022.

**Si da e atto e si condivide, evidenziando che la norma introdotta non può in qualsiasi modo derogare la norma paesaggistica sovraordinata, come introdotta al Titolo II - Disciplina dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti - delle NTA del PIRT, pertanto**



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO  
E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione  
Paesaggistica**

dall'art. 3.2.2.4 deve essere eliminato il riferimento agli articoli 3 – 10 – 22 del DPR n. 380/2001, primo ed ultimo capoverso.

- IV. *“Esclusione di qualsiasi nuovo intervento a carattere permanente e/o attività che comporti un innalzamento del carico volumetrico ed insediativo esistente e/o alterazione e compromissione del litorale nonché ingombro che interferisca con l'accessibilità e la fruizione visiva del mare; Nelle aree di sedime dei fabbricati oggetto di demolizione con eventuale delocalizzazione devono essere eseguite opere di rinaturalizzazione della duna e della fascia di arenile unitamente al recupero vegetazionale. Esclusione della realizzazione di aree a parcheggio e di qualsiasi nuovo intervento di sistemazione esterna che comporti modificazione significativa delle caratteristiche geomorfologiche del sito (spianamenti con alterazione del cordone dunale e della fascia di arenile) nonché la totale impermeabilizzazione dei suoli. Le aree a parcheggio previste dal PIRT, ricadenti all'interno dell'area di pertinenza dell'area litoranea, siano sistemate a verde pubblico con essenze arboree e/o arbustive autoctone.”*

Il Comune si è determinato introducendo:

- la Tav. n. 10: PLANIVOLUMETRICO GENERALE - FASCIA COSTIERA - luglio 2021 - in luogo della Tav. n. 4: PERIMETRAZIONE DELL'AREA D'INTERVENTO SU CARTOGRAFIA AEROFOTOGRAMMETRIA – FASCIA COSTIERA – agosto 2005 – riportante la perimetrazione sia della fascia costiera sia dei Beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti Paesaggistici secondo le previsioni del PPTR, come disciplinate dal Titolo II delle NTA del PIRT allegata alla Delibera di CC n. 41 del 07.05.2022.
- la Tav. n. 11: PLANIVOLUMETRICO GENERALE - FASCIA COSTIERA - luglio 2021 - allegata alla Delibera di CC n. 41 del 07.05.2022, localizzando un'area destinata a parcheggio riveniente dalla concessione demaniale n. 701/2002, un'area destinata a parcheggio pubblico demaniale e un'area destinata a parcheggio riveniente dalla concessione demaniale n. 3/2009.

**Si da atto e si condivide, ritenendo superata la prescrizione di cui alla DGR n. 263/2008 in quanto la determinazione del Comune risulta compatibile con le NTA del PPTR, come introdotte al Titolo II delle NTA del PIRT allegata alla Delibera di CC n. 41 del 07.05.2022.**

**Punto B) - “Sistema geologico, geomorfologico, ed idrogeologico”  
ATD “Area annessa all'area litoranea”**

- I. *“Esclusione di qualsiasi nuovo intervento edilizio a carattere permanente nella fascia profonda mt. 100 contigua al perimetro della zona litoranea;”*

Il Comune si è determinato introducendo la Tav. n. 10: PLANIVOLUMETRICO GENERALE FASCIA COSTIERA - luglio 2021 - in luogo della Tav. n. 4: PERIMETRAZIONE DELL'AREA D'INTERVENTO SU CARTOGRAFIA AEROFOTOGRAMMETRIA – FASCIA COSTIERA – agosto 2005 – riportante la perimetrazione della fascia costiera adeguata alle previsioni del



**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO  
E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione  
Paesaggistica**

PPTR, come disciplinate dal Titolo II delle NTA del PIRT allegato alla Delibera di CC n. 41 del 07.05.2022.

**Si da atto e si condivide, ritenendo superata la prescrizione di cui alla DGR n. 263/2008 in quanto la determinazione del Comune risulta compatibile con le NTA del PPTR, come introdotte al Titolo II delle NTA del PIRT allegato alla Delibera di CC n. 41 del 07.05.2022.**

- II. *"gli interventi di "ristrutturazione edilizia" ricadenti nella fascia profonda mt.100 contigua al perimetro della zona litoranea sono consentiti con esclusione della demolizione totale dell'involucro esterno dei manufatti esistenti;"*

Il Comune si è determinato introducendo l'art. 3.2.2.4 – *Ristrutturazione edilizia* – nelle NTA del PIRT allegato alla Delibera di CC n. 41 del 07.05.2022.

**Si prende atto e si condivide, evidenziando che la norma introdotta non può in qualsiasi modo derogare la norma paesaggistica sovraordinata, come introdotta al Titolo II – *Disciplina dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti* - delle NTA del PIRT, pertanto dall'art. 3.2.2.4 deve essere eliminato il riferimento agli articoli 3 – 10 – 22 del DPR n. 380/2001, primo ed ultimo capoverso.**

- III. *"Stralcio delle previsioni del PIRT attinenti le nuove "aree per attività produttive in campo turistico" ed in particolare quelle attinenti ad "attività turistiche all'aperto-campeggio in località Monache" (di superficie pari a mq.19500) e quelle relative alla realizzazione di un "parccheggio camper in località Palmintello" (di superficie pari a mq 19500)."*

Il Comune si è così determinato nell'elaborato di piano "R1 - *Relazione Generale Illustrativa. Luglio 2021*" allegato alla Delibera di CC n. 41 del 07.05.2022:

*"Il PIRT aggiornato, come rappresentato negli elaborati grafici tav. 5d della "PERIMETRAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO SU CATASTALE" relativo alla zona MONACHE "Riparto degli interventi non oggetto di sanatoria (numerati), degli interventi abusivi e delle loro pertinenze (numerati); delle aree libere (numerate; delle infrastrutture e dei servizi esistenti" e come riportato nell'allegato elaborato tav. 8d - "CONSISTENZA IN SUPERFICIE DELLE AREE LIBERE CON EPLICITAZIONE DELLE PROPRIETA': ZONA MONACHE", dove si evidenzia la consistenza dell'area libera n. 80 (con particolare riferimento alle particelle nn. 932, 934, 936, 64, 528, 9, 1049, 1051, 1053, 1131, 1132, 1133, 129, 130, 526, 1702, 1704, 1370, 1241, 1366, 1368, 1687, 1686, 1124, 1466, 1467, 322, 523, 1771, 1740, 1776, 1689, 1688, 1685), ha provveduto a stralciare le previsioni attinenti l'"attività turistica all'aperto-campeggio in località Monache" (di superficie pari a mq 19.500), conservando l'attuale destinazione "agricola".*

*Detta destinazione agricola (riguardante l'Area Libera n. 80) è riportata nei seguenti allegati elaborati grafici di aggiornamento:*

- Tav. 11 "PLANIVOLUMETRICO GENERALE – FASCIA COSTIERA (1:2000) e tav. 11d



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO  
E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione  
Paesaggistica**

*"PLANIVOLUMETRICO GENERALE – ZONA MONACHE (1:1000):*

*"Individuazioni delle destinazioni urbanistiche ed edilizie ammissibili, degli interventi destinati alla valorizzazione delle risorse naturali presenti ed alla mitigazione dell'impatto paesaggistico connesso al complessivo carico insediativo e delle relazioni con il PRG ed il PCC;*

- *Tav. 12 "PLANIVOLUMETRICO GENERALE – FASCIA COSTIERA (1:2000):*

*"Individuazioni delle destinazioni urbanistiche ed edilizie ammissibili, degli interventi destinati alla valorizzazione delle risorse naturali presenti ed alla mitigazione dell'impatto paesaggistico connesso al complessivo carico insediativo con esplicitazione degli standard urbanistici e delle relazioni con il PRG ed il PCC".*

*Il PIRT aggiornato, inoltre, come rappresentato negli elaborati grafici tav. 5e della "PERIMETRAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO SU CATASTALE" relativo alla zona PALMINTIELLO "Riporto degli interventi non oggetto di sanatoria (numerati), degli interventi abusivi e delle loro pertinenze (numerati); delle aree libere (numerate; delle infrastrutture e dei servizi esistenti" e come riportato nell'allegato elaborato tav. 8e - "CONSISTENZA IN SUPERFICIE DELLE AREE LIBERE CON EPLICITAZIONE DELLE PROPRIETA': ZONA PALMINTIELLO", dove si evidenzia la consistenza dell'area libera n. 86 (con particolare riferimento alle particelle nn. 1417,1416, 1414, 1495, 1496, 1120,1477, 1478, 1699, 65, 1228, 1229, 1230, 301, 1227) e n. 111-parte (con particolare riferimento alle particelle nn. 1801, 94, 558, 1336, 1335-parte, 560, 561, 1205, 12,06, 566, 1207-parte, 1808, 562, 567-parte, 482, 657, 656-parte, 269, 147-parte), ha provveduto a stralciare le previsioni attinenti l'"attività turistica all'aperto parcheggio camper in località Palmintello" (di superficie pari a mq 19.500), conservando l'attuale destinazione "agricola".*

*Detta destinazione agricola (riguardante le Aree Libere nn. 86 e 111-parte) è riportata, altresì, nei seguenti allegati elaborati grafici di aggiornamento:*

- *tav. 11 "PLANIVOLUMETRICO GENERALE – FASCIA COSTIERA (1:2000) e tav. 11e"PLANIVOLUMETRICO GENERALE – ZONA PALMINTIELLO (1:1000): "Individuazioni delle destinazioni urbanistiche ed edilizie ammissibili, degli interventi destinati alla valorizzazione delle risorse naturali presenti ed alla mitigazione dell'impatto paesaggistico connesso al complessivo carico insediativo e delle relazioni con il PRG ed il PCC";*

- *tav. 12 "PLANIVOLUMETRICO GENERALE – FASCIA COSTIERA (1:2000): "Individuazioni delle destinazioni urbanistiche ed edilizie ammissibili, degli interventi destinati alla valorizzazione delle risorse naturali presenti ed alla mitigazione dell'impatto paesaggistico connesso al complessivo carico insediativo con esplicitazione degli standard urbanistici e delle relazioni con il PRG ed il PCC.*

**Si prende atto e si condivide quanto contro dedotto dal Comune in merito a detta prescrizione.**

- IV.** *"il posizionamento delle nuove volumetrie di progetto avvenga ad una distanza maggiore di mt.200 dal limite interno, verso l'entroterra, del demanio marittimo. Le parti edificate di nuova previsione siano disposte in modo tale da consentire, per almeno 1/3 del fronte a mare,*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO  
E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione  
Paesaggistica**

*continuità visiva e reciproca accessibilità tra il litorale e le zone retrostanti; le parti edificate abbiano un'altezza inferiore a mt. 7,00; le superfici libere da edificazione siano superiori al 75% dell'area di pertinenza e siano sistemate con piantumazioni autoctone; Siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, stern, riporti) al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento. In particolare, in sede di progettazione esecutiva, dovranno essere opportunamente tutelate, (nella sistemazione delle aree a verde), i lembi di terreno con presenza di roccia affiorante al fine di non modificare, in maniera significativa, l'attuale configurazione paesaggistica dei luoghi i tracciati viari e/o pedonali dovranno seguire il più possibile le pendenze naturali del terreno; gli eventuali materiali di risulta rivenienti dalle eventuali operazioni di scavo, siano allontanati e depositati a pubblica discarica. Gli spazi destinati a verde attrezzato ricadenti all'interno dell'area annessa all'area litoranea dovranno prevedere, per i percorsi pedonali e per gli spazi di sosta per i mezzi di trasporto, l'utilizzo di materiali non comportanti la totale impermeabilizzazione dei suoli (pavimentazione drenante)."*

Il Comune si è determinato introducendo la Tav. n. 10: PLANIVOLUMETRICO GENERALE FASCIA COSTIERA - luglio 2021 - in luogo della Tav. n. 4: PERIMETRAZIONE DELL'AREA D'INTERVENTO SU CARTOGRAFIA AEROFOTOGRAMMETRIA – FASCIA COSTIERA – agosto 2005 – riportante la perimetrazione della fascia costiera adeguata alle previsioni del PPTR, come disciplinate dal Titolo II delle NTA del PIRT allegate alla Delibera di CC n. 41 del 07.05.2022.

**Si prende atto e si condivide ritenendo superata la prescrizione di cui alla DGR n. 263/2008 in quanto la determinazione del Comune risulta compatibile con le NTA del PPTR, come introdotte al Titolo II delle NTA del PIRT allegate alla Delibera di CC n. 41 del 07.05.2022.**

**Punto C) - "Sistema geologico, geomorfologico, ed idrogeologico"  
ATD "Corso d'acqua canale Ostone"**

- I. *"(...) gli interventi abusivi, ricadenti nell'area annessa al corso d'acqua Canale Ostone (la cui conservazione è erroneamente prevista dal P.I.R.T.), si prescrive la totale demolizione dei manufatti abusivi esistenti posizionati all'interno dell'area annessa al predetto corso d'acqua come individuata nella tav. n. 10 del PIRT".*

Il Comune si è così determinato nell'elaborato di piano "R1 - Relazione Generale Illustrativa. Luglio 2021" allegato alla Delibera di CC n. 41 del 07.05.2022:

*"Il PIRT aggiornato, come riportato negli allegati elaborati tavv. 7a-Bagnara - "CONSISTENZA IN SUPERFICIE, IN VOLUME E DEL CARICO COMPLESSIVO CON ESPLICITAZIONE DELLA PROPRIETA'", prevede la non sanabilità della edificazione abusiva a ridosso del Canale Ostone ed in particolare all'interno dell'area annessa al predetto corso d'acqua, con particolare riferimento alle pratiche nn. 1, 3, 4, 5,*



## REGIONE PUGLIA

### DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

#### SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

#### Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

6, 8, 10, 11, 12, 12bis, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 20bis, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 30bis, 30ter, 30quater, 31, 34, 35, 36, 37, 38 e 39 della zona Bagnara, così come rappresentate nell'elaborato grafico tav. 10b del "PLANIVOLUMETRICO GENERALE" relativo alla zona BAGNARA "Riporto del PPTR e delle segnalazioni archeologiche di PRG con individuazione delle aree libere e degli interventi edilizi (numerati): non oggetto di sanatoria, da demolire da PRG, abusivi sanabili e sanabili a condizione ed abusivi non sanabili".  
L'aggiornamento del PIRT, quindi, mediante la demolizione dei manufatti abusivi esistenti e la rinaturalizzazione del cordone retrodunale unitamente alla rinaturalizzazione dell'area annessa al corso d'acqua, comporta un incremento della superficie già destinata a Parco Archeologico Ostone (PAO), che raggiunge così 40.003 mq."

Si da atto di quanto contro dedotto dal Comune in merito a detta prescrizione rappresentando che per la tipologia di "interventi edilizi abusivi non sanabili", la legenda delle Tavv. n. 10, 10a, 10b, 10c, 10d, 10e, 11, 11a, 11b, 11c, 11d, 11e deve essere integrata come segue: "interventi edilizi abusivi non sanabili da demolire" come disciplinato all'art. 3.2.7 – Demolizioni delle NTA del PIRT.

#### Punto D) "Sistema geologico, geomorfologico, ed idrogeologico" ATD "Area annessa al Corso d'acqua canale Ostone"

- I. "Per quanto attiene alla previsione dell'area a parcheggio, posizionata nell'area annessa al corso d'acqua canale Ostone, si prescrive il totale stralcio. Detta area a parcheggio dovrà essere invece sistemata a verde pubblico con l'impianto di soggetti arborei e/o arbustivi della flora locale;"

Il Comune si è così determinato nell'elaborato di piano "Tav. 11 PLANIVOLUMETRICO GENERALE – FASCIA COSTIERA" allegata alla Delibera di CC n. 41 del 07.05.2022, localizzando un'area destinata a parcheggio riveniente da concessione demaniale n. 3/2009.

Si da atto e si condivide ritenendo superata la prescrizione di cui alla DGR n. 263/2008 in quanto la determinazione del Comune risulta compatibile con le NTA del PPTR, come introdotte al Titolo II delle NTA del PIRT allegate alla Delibera di CC n. 41 del 07.05.2022.

#### Punto A) "Sistema copertura botanico-vegetazionale e culturale" ATD "Bosco-macchia"

- I. "All'interno delle aree interessate dalla presenza di soggetti arborei e/o arbustivi costituenti compagine boschiva e/o a macchia è proibita qualsiasi opera di nuova edificazione e/o di trasformazione dell'attuale assetto."



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO  
E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione  
Paesaggistica**

Il Comune si è così determinato nell'elaborato di piano "R1 - Relazione Generale Illustrativa. Luglio 2021" allegato alla Delibera di CC n. 41 del 07.05.2022:

*"Il PIRT aggiornato, come rappresentato nell'elaborato grafico tav. 10 - PLANIVOLUMETRICO GENERALE – FASCIA COSTIERA Riporto del PPTR e delle segnalazioni archeologiche di PRG con individuazione delle aree libere e degli interventi edilizi (numerati): non oggetto di sanatoria, da demolire da PRG, abusivi sanabili e sanabili a condizione ed abusivi non sanabili" (e negli elaborati grafici: tav. 10a - Cisanello, 10b - Bagnara, 10c - Conche, 10d – Monache, 10e – Palmintello) e nell'elaborato "R3 - Norme Tecniche di Attuazione" laddove si esplicita, all'art. 2.3.5, (...) si considerano non ammissibili piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed in particolare quelli che comportino: a1) (...); a2) nuove edificazioni (...);*

**Si da atto e si condivide ritenendo superata la prescrizione di cui alla DGR n. 263/2008 in quanto la determinazione del Comune risulta compatibile con le NTA del PPTR, come introdotte al Titolo II delle NTA del PIRT allegata alla Delibera di CC n. 41 del 07.05.2022.**

- II. *"Siano realizzati interventi silvo-colturali atti al recupero, al miglioramento ed al rafforzamento dei complessi vegetazionali naturali esistenti nonché finalizzati ad assicurare il ripristino delle condizioni di equilibrio con l'ambiente"*

Il Comune si è così determinato nell'elaborato di piano "R1 - Relazione Generale Illustrativa. Luglio 2021" allegato alla Delibera di CC n. 41 del 07.05.2022:

*"Il PIRT aggiornato, come rappresentato negli elaborati grafici Tavv. 10 e nell'elaborato "R3 - Norme Tecniche di Attuazione" del PIRT, recepisce detta prescrizione esplicitando all'art. 2.3.4 delle citate NTA quanto riportato nell'art. 62, comma 4 delle NTA del PPTR (Prescrizioni per "Boschi");"*

**Si da atto e si condivide ritenendo superata la prescrizione di cui alla DGR n. 263/2008 in quanto la determinazione del Comune risulta compatibile con le NTA del PPTR, come introdotte al Titolo II delle NTA del PIRT allegata alla Delibera di CC n. 41 del 07.05.2022.**

**Punto B) "Sistema copertura botanico-vegetazionale e culturale"  
ATD "Area Annessa Bosco-macchia"**

- I. *"il posizionamento delle nuove volumetrie di progetto e/o rivenienti dalla eventuale delocalizzazione, avvenga ad una distanza maggiore di mt. 100 dall'area caratterizzata dalla presenza di soggetti arborei e/o arbustivi costituenti compagine boschiva individuata dagli elaborati grafici di P.I.R.T."*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO  
E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione  
Paesaggistica**

Il Comune si è determinato introducendo la Tav. n. 10: PLANIVOLUMETRICO GENERALE FASCIA COSTIERA - luglio 2021 - in luogo della Tav. n. 4: PERIMETRAZIONE DELL'AREA D'INTERVENTO SU CARTOGRAFIA AEROFOTOGRAMMETRIA – FASCIA COSTIERA – agosto 2005 – riportante la perimetrazione dell'UCP - Area d rispetto dei Boschi - adeguata alle previsioni del PPTR, come disciplinato dal Titolo II delle NTA allegata alla Delibera di CC n. 41 del 07.05.2022.

**Si da atto e si condivide ritenendo superata la prescrizione di cui alla DGR n. 263/2008 in quanto la determinazione del Comune risulta compatibile con le NTA del PPTR, come introdotte al Titolo II delle NTA del PIRT allegata alla Delibera di CC n. 41 del 07.05.2022.**

**DIVERSI PUNTI PRESCRITTIVI DGR n. 263/2008 (pagina n. 7252 BURP n. 53/2008)**

- I. *“Le eventuali alberature di pregio presenti sull'area oggetto d'intervento siano preservate (o comunque oggetto di espianto e successivo reimpianto nella stessa area d'intervento) ovvero implementate mediante la messa a dimora di soggetti arborei e/o arbustivi della flora locale da posizionarsi soprattutto a ridosso delle nuove volumetrie di progetto.”*

Il Comune, in relazione alla suddetta prescrizione non si è determinato nell'elaborato di piano "R1 - Relazione Generale Illustrativa. Luglio 2021" allegato alla Delibera di CC n. 41 del 07.05.2022.

**Pertanto, anche al fine di garantire la compatibilità paesaggistica del PIRT con il PPTR, è necessario introdurre il seguente articolo:**

***“4.1.9 – Prescrizioni edilizie di carattere generale***

*Per tutti gli interventi a vario titolo, previsti dalle presenti norme, le eventuali alberature di pregio presenti sull'area oggetto d'intervento siano preservate (o comunque oggetto di espianto e successivo reimpianto nella stessa area d'intervento) ovvero implementate mediante la messa a dimora di soggetti arborei e/o arbustivi della flora locale da posizionarsi soprattutto a ridosso delle nuove volumetrie di progetto.”*

- II. *“Le aree di parcheggio dovranno essere dimensionate per nuclei di superficie appropriata al contesto paesaggistico di riferimento ovvero accorpate in più nuclei di limitata superficie diffusi all'interno dell'ambito oggetto d'intervento. Le predette aree a parcheggio dovranno altresì essere dotate di piantumazioni autoctone di nuovo impianto nella misura minima di una unità arborea per ogni posto macchina; quanto sopra anche al fine di mitigare l'impatto soprattutto visivo, dai punti panoramici e/o dai luoghi a maggiore fruizione visiva”.*

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO  
E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO****Servizio Osservatorio e Pianificazione  
Paesaggistica**

Il Comune in relazione alla suddetta prescrizione si è determinato modificando e introducendo detta prescrizione all'art. 3.1.2.9 – Aree per attrezzature di interesse generale – nelle NTA allegate alla Delibera di CC n. 41 del 07.05.2022.

**Si da atto e si condivide, evidenziando che detta prescrizione trova luogo anche all'art. 3.1.1.2 – Spazi di sosta, perché evidentemente pertinente alla specifica destinazione urbanistica.**

- III. *Siano adottate misure atte a rimuovere gli impatti esistenti rivenienti dalla elevata impermeabilizzazione dei suoli;*
- IV. *Siano effettuati interventi di sostituzione della vegetazione non autoctona con soggetti arborei e/o arbustivi della flora locale;*
- V. *Siano adottate misure di mitigazione dell'impatto visivo dei manufatti abusivi esistenti mediante la formazione di barriere arboree della flora locale;*
- VI. *Siano adottate misure di compensazione degli impatti realizzati dai manufatti esistenti mediante la realizzazione di interventi di rimboschimento.*

Il Comune, in relazione alle suddette prescrizioni non si è determinato nell'elaborato di piano "R1 - Relazione Generale Illustrativa. Luglio 2021" allegato alla Delibera di CC n. 41 del 07.05.2022.

**Pertanto, anche al fine di garantire la compatibilità paesaggistica del PIRT con il PPTR, è necessario introdurre il seguente articolo:**

***"4.1.10 – Prescrizioni edilizie - Misure di mitigazione e di compensazione per gli impatti paesaggistici***

*Così come definito dal DPCM 12 dicembre 2005 le opere di mitigazione e compensazione si fondano sul principio che ogni intervento deve essere finalizzato ad un miglioramento e della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, o, quanto meno, deve garantire che non vi sia una diminuzione delle sue qualità, pur nelle trasformazioni.*

*Per tutti gli interventi a vario titolo, previsti dalle presenti norme, al fine di soddisfare l'obiettivo di qualità del paesaggio, di riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee, nel rispetto delle norme per il rilascio dei provvedimenti paesaggistici, si applicano le seguenti misure di mitigazione e compensazione:*

❖ *Misure di mitigazione:*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO  
E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione  
Paesaggistica**

- rimozione degli impatti esistenti rivenienti dalla elevata impermeabilizzazione dei suoli;
- sostituzione della vegetazione non autoctona con soggetti arborei e/o arbustivi della flora locale;
- mitigazione dell'impatto visivo dei manufatti abusivi esistenti mediante la formazione di barriere arboree della flora locale;

❖ Misure di compensazione da attuare, in relazione agli interventi edilizi a farsi che interessino Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), come disciplinate dai precedenti articoli:

- Art. 2.2.6 comma 4
- Art. 2.2.7 comma 4
- Art. 2.2.8 comma 4
- Art. 2.2.12 comma 4
- Art. 2.2.13 comma 4
- Art. 2.3.4 comma 4
- Art. 2.3.5 comma 4
- Art. 2.3.6 comma 4
- Art. 2.5.3 comma 4

Inoltre detta compensazione, per gli impatti realizzati dai manufatti esistenti, deve essere operata mediante la realizzazione di interventi di rimboschimento.

Fermo restando le disposizione del DPCM 12 dicembre 2005, la Relazione Paesaggistica, sulla base della lettura degli effetti degli interventi sulle attuali caratteristiche dei luoghi, fra cui la loro eventuale reversibilità, individua obbligatoriamente, al fine del rilascio dei relativi titoli abilitativi, le relative misure di mitigazione e di compensazione da adottare.

**Punto A) "Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa"  
ATD "Zone di interesse archeologico"**

- I. *il posizionamento delle nuove volumetrie di progetto e/o rivenienti dalla eventuale delocalizzazione, avvenga ad una distanza maggiore di mt. 100 dall'area caratterizzata dalla presenza di zone di interesse archeologico come individuate dagli elaborati grafici di P.I.R.T..*

Il Comune si è determinato introducendo la Tav. n. 10: PLANIVOLUMETRICO GENERALE FASCIA COSTIERA - luglio 2021 con l'individuazione delle "Aree soggetto a Vincolo Archeologico (L.1089/39)" e modificando il comma di cui all'art 2.3.3.5 - Parchi, Giochi e sport - delle NTA del PIRT (Delibera di CC n. 46/2005) con il seguente comma dell'art. 3.1.2.7 – Parchi, giochi e sport - delle NTA (ex art 2.3.3.5) come segue:

art 2.3.3.5 - Parchi, Giochi e sport -	art 3.1.2.7 - Parchi, Giochi e sport -
--	--





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO  
E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione  
Paesaggistica**

NTA-PIRT Delibera di CC n. 46/2005	NTA-PIRT Delibera di CC n. 41/2022
<p><i>E inoltre ammessa la realizzazione di strutture per Parchi archeologici Parco archeologico Ostone – PAO e Parco Archeologico Conche PAC), per cinema-teatro all'aperto, con punto ristoro, servizi, sala mostre etc, nonché strutture per:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>Centri di Assistenza per il Turismo</u>, all'interno dei quali possono essere localizzate le seguenti strutture e/o attività: agenzie turistiche, strutture per servizi turistici ai fini della organizzazione di visite guidate ad emergenze architettoniche, culturali ed ambientali della Provincia, della Regione, delle Regioni contermini; centro di informazione turistica; centro di accoglienza – reception; bar, ristoranti, self service; piscine ed attrezzature sportive in genere;</li> <li>- <u>Sedi di società, cooperative e persone giuridiche</u> inquadrate nell'ambito dell'assistenza al patrimonio immobiliare turistico (manutenzione ordinaria e straordinaria, pronto intervento su impianti ed elementi costruttivi in genere, opere di giardinaggio, lavori di pulizia, ecc.)</li> </ul>	<p><i>"Il PIRT prevede la realizzazione di strutture per Parchi archeologici:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Parco Archeologico Ostone – PAO - situato ad est del Canale Ostone, avente una superficie complessiva di mq 40.003, è ubicato nella zona Bagnara del P.I.R.T., a ridosso della Strada Provinciale Salentina e di fronte al "Parco delle Dune". Detto Parco, una volta definito il reale perimetro di interesse archeologico, con apposita Carta archeologica di dettaglio (in modo da valorizzare quel potenziale che al momento è solo appannaggio degli studiosi e meritevole di opportuni approfondimenti), potrà essere strutturato in vialetti, camminamenti, aree di sosta, spazi attrezzati per l'esposizione di cartelloni esplicativi, comprensivi di ipotesi ricostruttive dell'area archeologica, accompagnate da tavole illustrate dei materiali ceramici e lapidei in situ e nelle aree circostanti</li> <li>- Parco archeologico Conche – PAC - avente una superficie complessiva di mq 11.045, situato nell'ambito dell'area archeologica segnalata dalla Soprintendenza, avente le stesse peculiarità caratteristiche del Parco archeologico Ostone (per quanto attiene la sistemazione delle aree). Essi sono destinati ad ospitare un'area per cinema-teatro all'aperto; spazi per l'esposizione di materiale didattico ed informativo sulle frequentazioni antiche non solo del sito, ma anche di tutta la fascia costiera e dell'entroterra; punto ristoro da realizzarsi con strutture mobili in legno; con punto ristoro, servizi, sala mostre etc., nonché strutture per:</li> <li>- <u>Centri di Assistenza per il Turismo</u>, all'interno dei quali possono essere localizzate le seguenti strutture e/o attività: agenzie turistiche, strutture per servizi turistici ai fini della organizzazione di visite guidate ad emergenze architettoniche, culturali ed ambientali della Provincia, della Regione, delle Regioni contermini; centro di informazione turistica; centro di accoglienza – reception; bar, ristoranti, self service; piscine ed attrezzature sportive in genere;</li> <li>- <u>Sedi di società, cooperative e persone giuridiche</u> inquadrate nell'ambito dell'assistenza al patrimonio immobiliare turistico (manutenzione ordinaria e</li> </ul>



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO  
E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione  
Paesaggistica**

	<i>straordinaria, pronto intervento su impianti ed elementi costruttivi in genere, opere di giardinaggio, lavori di pulizia, ecc.)</i>
--	--

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR l'area oggetto di PIRT non risulta essere interessata da alcun "BP – Zone di interesse archeologico", come definito all'art. 75, punto 3), né da alcun "UCP - aree a rischio archeologico", come definito all'art. 76, punto 2), lettere c), pertanto la suddetta prescrizione non risulta riportata nelle NTA del PIRT.

**Si da atto di quanto determinato ritenendo superata la prescrizione di cui alla DGR n. 263/2008 in quanto i suddetti BP e UCP non risultano individuati dal vigente PPTR, tuttavia al fine della compatibilità del PIRT al PPTR è necessario provvedere a modificare come segue l'art 3.1.2.7 - Parchi, Giochi e sport - (in *grassetto corsivo* la parte da aggiungere):**

***"Fatta salva la disciplina di tutela dei beni archeologici prevista dalla parte II del Codice D.Lgs n. 42/2004, il PIRT prevede la realizzazione di strutture per Parchi archeologici subordinata al parere della competente Soprintendenza archeologica (...)"***

- II. *Esclusione della realizzazione di aree a parcheggio e di qualsiasi nuovo intervento di sistemazione esterna che comporti modificazione significativa delle caratteristiche geomorfologiche del sito nonché interventi che comportano la totale impermeabilizzazione dei suoli. Le aree a parcheggio previste dal PIRT, ricadenti all'interno dell'area di pertinenza delle zone di interesse archeologico, siano sistemate a verde pubblico con essenze autoctone.*

Il Comune si è determinato continuando a prevedere "Parcheggi" nelle "Aree soggetto a Vincolo Archeologico (L.1089/39)" così come riportato nella Tav. n. 12: PLANIVOLUMETRICO GENERALE - FASCIA COSTIERA: *individuazione delle destinazioni urbanistiche ed edilizie ammissibili, degli interventi destinati alla valorizzazione delle risorse naturali presenti ed alla mitigazione dell'impatto paesaggistico connesso al complessivo carico insediativo con esplicitazione degli standard urbanistici e delle relazioni con il PRG ed il PCC (1:2000).*

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR l'area oggetto di PIRT non risulta essere interessata da alcun "BP – Zone di interesse archeologico", come definito all'art. 75, punto 3), né da alcun "UCP - aree a rischio archeologico", come definito all'art. 76, punto 2), lettere c), pertanto la suddetta prescrizione non risulta presente nelle NTA del PIRT.

**Si da atto di quanto determinato ritenendo superata la prescrizione di cui alla DGR n. 263/2008 in quanto i suddetti BP e UCP non risultano individuati dal vigente PPTR, tuttavia al fine della compatibilità del PIRT al PPTR è necessario introdurre modifiche**



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO  
E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione  
Paesaggistica**

ed integrazioni ai seguenti articoli (in *grassetto corsivo* la parte da aggiungere):

• **“3.1.1.2 - Spazi di sosta**

*L'allegata tavola di P.I.R.T. individua un sistema di spazi per la sosta di mezzi privati, il cui dimensionamento è indicativo delle stimate esigenze atte a rendere funzionali tali spazi.*

***La realizzazione e manutenzione dei parcheggi, così come individuati nella Tav. n. 12 e ricadenti nelle “Aree soggetto a vincolo archeologico (L.1089/39)”, fatta salva la disciplina di tutela dei beni archeologici prevista dalla parte II del Codice D.Lgs n. 42/2004, è subordinata al parere della competente Soprintendenza archeologica oltre alla prevista autorizzazione paesaggistica.***

*(...)”*

• **3.1.2.9 - Aree per attrezzature di interesse generale**

*(...)”*

*Le aree di parcheggio dovranno essere dimensionate per nuclei di superficie appropriata al contesto paesaggistico di riferimento ovvero accorpate in più nuclei di limitata superficie diffusi all'interno dell'ambito oggetto d'intervento. Le predette aree a parcheggio dovranno altresì essere dotate di piantumazioni autoctone di nuovo impianto nella misura minima di una unità arborea per ogni posto macchina; quanto sopra anche al fine di mitigare l'impatto soprattutto visivo, dai punti panoramici e/o dai luoghi a maggiore fruizione visiva.*

***La realizzazione e manutenzione dei parcheggi, così come individuati nella Tav. n. 12 e ricadenti nelle “aree soggetto a vincolo archeologico (L.1089/39)”, fatta salva la disciplina di tutela dei beni archeologici prevista dalla parte II del Codice D.Lgs n. 42/2004, è subordinata al parere della competente Soprintendenza archeologica oltre alla prevista autorizzazione paesaggistica.***

*(...)”*

**Punto B) “Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa”**

**ATD “Aree annesse Zone di interesse archeologico”**

- I. *Il posizionamento delle nuove volumetrie di progetto e/o rivenienti dalla eventuale delocalizzazione, avvenga ad una distanza maggiore di mt. 100 dall'area caratterizzata dalla presenza di zone di interesse archeologico come individuate dagli elaborati grafici di FLR. 1.;*

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR l'area oggetto di PIRT non risulta essere interessata da alcun “BP – Zone di interesse archeologico”, come definite all'art. 75, punto 3), né da alcun “UCP - aree a rischio archeologico”, come definito all'art. 76, punto 2), lettere c), pertanto la suddetta prescrizione non risulta riportata nelle NTA del PIRT.

**Si prende atto ritenendo superata la prescrizione di cui alla DGR n. 263/2008 in quanto**



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO  
E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione  
Paesaggistica**

i suddetti BP e UCP non risultano individuati dal vigente PPTR.

**ULTERIORI VERIFICHE DELLA COMPATIBILITÀ DEL PIRT CON IL PPTR**

Al fine della compatibilità del PIRT alle NTA del PPTR ex art. 96 è necessario introdurre i seguenti articoli alle NTA del PIRT:

TITOLO III – ZONIZZAZIONE

Capo I – Zone di uso pubblico

- **“3.1 - Coordinamento della disciplina paesaggistica del Titolo II con le Zone di uso pubblico**

*Non sono ammissibili progetti e interventi nelle zone di uso pubblico in contrasto con la “Disciplina dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti” di cui al TITOLO II delle presenti NTA.*

**3.1.0 – Aree di uso pubblico**

[.....]

Capo II – Zone destinate prevalentemente alla residenza

- **3.2 - Coordinamento della disciplina paesaggistica del Titolo II con le Zone destinate prevalentemente alla residenza**

*Non sono ammissibili progetti e interventi nelle zone destinate prevalentemente alla residenza in contrasto con la “Disciplina dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti” di cui al TITOLO II delle presenti NTA.*

**3.2.0 – Norme generali**

[.....]

**COERENZA DEL PIRT CON GLI OBIETTIVI DI QUALITÀ DEL PAESAGGIO E CON I PROGETTI E AZIONI STRATEGICHE PER IL PAESAGGIO**

Premesso che al fine del rilascio del parere di compatibilità paesaggistica ex art. 96 delle NTA del PPTR comma 2) è necessario verificare la coerenza e la compatibilità delle varianti degli strumenti urbanistici generali e degli strumenti urbanistici esecutivi con:

- a) il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;
- b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento;
- c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;
- d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.

Il Comune in relazione alla coerenza del PIRT con l'obiettivo di qualità del paesaggio di “Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee” si è così determinato nell'elaborato di piano “R1 - Relazione Generale Illustrativa. Luglio 2021” allegato alla Delibera di CC n. 41 del 07.05.2022:



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO  
E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione  
Paesaggistica**

*“Gli insediamenti abusivi, proprio perché sorti come sommatoria di case e strade al di fuori di un disegno regolatore, configurano uno spazio edificato discontinuo nel tessuto e nelle funzioni, del tutto privo di spazi pubblici di relazione; in una parola, uno spazio privo di “qualità urbana” ancorché turistica, che, nelle aree più marginali, si confonde con la campagna.*

*Il PIRT si propone il recupero di queste situazioni attraverso il “disegno” degli spazi pubblici, che, sovrapposto al tessuto insediativo, si ponga quale principio ordinatore della riqualificazione urbana, al di là del mero adeguamento quantitativo dei servizi agli standards previsti dalla legge.*

*Il progetto si articola sui due seguenti livelli.*

*Un primo livello individua interventi che interessano tutto l’ambito di intervento: marciapiedi, alberature, parcheggi, prolungamento rettifiche e/o allargamenti delle strade, con l’intento di definire un sistema viario organico e riconoscibile. Considerate le situazioni morfologico-insediative e le caratteristiche paesaggistiche, diverse in ogni zona, oltre che razionalizzare il disegno viario interno a ciascun insediamento, si è individuato un sistema di collegamento a scala territoriale, di supporto alle funzioni distributive della Litoranea Salentina, che valorizzasse le suddette particolarità paesaggistiche, tenendo conto delle previsioni contenute nel vigente Piano Regolatore Generale.*

*Un secondo livello del progetto riguarda la individuazione nel tessuto insediativo delle aree di verde attrezzato, delle strutture di interesse comune pensate come spazi di relazione, “luoghi” visivamente e funzionalmente emergenti nella ridefinizione del disegno urbano.*

*Per questo si è scelta la logica della concertazione dei servizi in vaste aree “libere”, con un disegno delle “zone servizi” capace di riconnettere le frangiture marginali dell’espansione abusiva e definirne il “limite”.*

*Il PIRT si fonda prioritariamente sul disegno del “sistema verde”, all’interno del quale riqualificare, salvaguardare e valorizzare situazioni esistenti di interesse paesaggistico, in funzione delle particolari caratteristiche orografiche e/o naturalistiche nonché delle valenze panoramiche.*

*Il “sistema del verde” nel quale si integrano le strutture di interesse comune, funzionalmente dislocate, è strettamente connesso al sistema viario di collegamento a scala territoriale delle diverse zone. Le aree verdi attrezzate sono collegate al tracciamento viario, che, affiancato da alberature e possibilmente da una pista ciclabile, riconnette a monte gli insediamenti abusivi e ne disegna il “limite” dalle aree agricole, collegandole alle limitrofe zone di completamento soggette, secondo il PRG, a recupero urbanistico (zone Btr e Ctr).*

*Nell’elaborato grafico tav. 12 (planovolumetrico generale della fascia costiera: individuazione delle destinazioni urbanistiche ed edilizie ammissibili dei vari interventi, degli interventi destinati alla valorizzazione delle risorse naturali presenti ed alla mitigazione dell’impatto paesaggistico connesso al complessivo carico insediativo e delle relazioni con il PRG ed il Piano della Costa), opportunamente aggiornato, sono riportate le destinazioni d’uso delle aree cosiddette “libere”, incrementate dalle superfici già impegnate per la edificazione (abusiva e non), da assoggettare eventualmente a procedura di esproprio, al fine di soddisfare gli standards urbanistici minimi e di prevedere opportuni interventi di mitigazione paesaggistica ed ambientale. Le destinazioni d’uso individuate tendono, da un lato, al soddisfacimento dello urbanistico, dall’altro, a prevedere una serie di interventi, pur inseribili nell’alveo delle urbanizzazioni secondarie, che, per la loro intrinseca caratteristica, vogliono essere (anche in funzione della ricognizione puntuale effettuata sul reale stato dei luoghi) la esaltazione dei valori ambientali e paesaggistici presenti, recependo le conclusioni di cui al citato Verbale dell’incontro del 26 Luglio 2019 tenutosi presso*



## REGIONE PUGLIA

### DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

#### SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

#### Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

la Regione Puglia. Da qui scaturisce l'opportunità di conferire "significato" alle destinazioni d'uso delle aree "libere" in funzione del sito in cui esse ricadono.

Le destinazioni d'uso previste dal P.I.R.T. delle richiamate aree non interessate da processi abusivi, da destinare al soddisfacimento degli standards urbanistici, risultano essere le seguenti:

• **Aree per attrezzature di INTERESSE COMUNE: superficie totale mq 29.181**

Le aree per Interesse Comune previste dal P.I.R.T. sono costituite da Centro Civico (CC), Presidio Sanitario (PS), Cento Aperto Polivalente (CA) ed aree per il Culto, aventi le seguenti caratteristiche:

- **Centro Civico – CC** (in località Conche, della superficie di mq 4.877), per la costruzione di un edificio da destinarsi a sede di delegazione comunale, di pubbliche amministrazioni, di enti, di istituti e di aziende di pubblico interesse, garantendo un indice di piantumazione di essenze arbustive ed arboree a medio ed alto fusto di tipo prevalentemente autoctono di almeno 140 piante per ettaro;
- **Presidio sanitario – PS** e **Centro Aperto polivalente per anziani – CA** (in località Monache, rispettivamente della superficie di mq 7.035 e mq 16.824), finalizzati ad assumere il ruolo di "polo servizi" per la collettività con assistenza sanitaria rivolta alla prevenzione e soccorso, assistenza sociale, assistenza allo sviluppo culturale, informativo e formativo anche attraverso la realizzazione di nuovi volumi distributivamente idonei, da individuarsi in sede di progettazione esecutiva puntuale. Le aree di pertinenza saranno opportunamente sistemate con particolare riguardo all'obiettivo di integrazione dell'intervento programmato con l'abitato consolidato contiguo;
- **Aree per il Culto – ER** (in località Conche e Palmintiello, rispettivamente della superficie di 45 e 400 mq). Trattasi di un edificio oggetto di istanza di condono da sanare (in località Conche) e di un'area dove si svolgono le funzioni all'aperto (in località Palmintiello).

• **Aree per SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI: superficie totale mq 188.235**

Le aree per Spazi Pubblici Attrezzati previste dal P.I.R.T. sono costituite da Giardino Mediterraneo (GM), Parco Gioco bimbi (PG), Impianto Sportivo (ISO - Ostone e ISP Palmintiello), Percorso Attrezzato (PA), Piazza delle Fontane (PF), Piazze di Quartiere (PQ), Spazio per il Tempo Libero (Stl), Terrazza Panoramica (TP), Verde, Parco Archeologico (PAO – Ostone e PAC – Conche), aventi le seguenti caratteristiche:

- **Giardino Mediterraneo – GM** (in località Conche, della superficie di mq 2.139) ovvero uno spazio attrezzato con vialetti, camminamenti, aree di sosta, opportunamente sistemati con idoneo arredo urbano e piantumato di essenze tipiche della fascia costiera dell'arco jonico tarantino, al fine di creare nei visitatori una cultura del bene (vegetazione mediterranea) che ne possa favorire la diffusione anche in ambito privato;
- **Parco Gioco bimbi – PG** (in località Monache, della superficie di mq 5.244), consistente in un'area ludica attrezzata in maniera tale da poter rappresentare un punto di incontro anche per altre fasce d'età. E' prevista la sistemazione a verde con alberi ad alto fusto tipici dell'ambiente mediterraneo (pino marittimo e domestico, leccio) ed essenze autoctone (mirto, lentisco, olivastro, ginepro ecc.) per la ricostruzione della macchia mediterranea;
- **Impianto Sportivo "Ostone" – ISO** (in località Bagnara, della superficie di mq 15.299), sistemato per l'installazione di strutture sportive all'aperto (campi di calcetto, tennis, ecc.)



## REGIONE PUGLIA

### DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

#### SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

##### Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

*muniti di idonei servizi e spogliatoi (divisi per sesso, prevedendo i dovuti accorgimenti per il superamento delle barriere architettoniche, nonché la fruizione da parte dei soggetti diversamente abili), con vialetti ed aree sistemate a verde con essenze mediterranee autoctone;*

- **Impianto Sportivo "Palmintiello" - ISP** (in località Palmintiello, della superficie di mq 32.900), sistemato per l'installazione di strutture sportive all'aperto (campi di calcetto, tennis, ecc.) muniti di idonei servizi e spogliatoi (divisi per sesso, prevedendo i dovuti accorgimenti per il superamento delle barriere architettoniche, nonché la fruizione da parte dei soggetti diversamente abili), con vialetti ed aree sistemate a verde con essenze mediterranee autoctone;
- **Percorso Attrezzato - PA** (in località Conche, della superficie di mq 1.751), costituito da un insieme di spazi sistemati a verde con essenze tipiche della macchia mediterranea e muniti di idoneo arredo urbano, che collega le limitrofe aree di aggregazione;
- **Piazza delle Fontane - PF** (in località Conche, della superficie di 2.205) per la creazione di uno spazio attrattivo mediante l'installazione di giochi d'acqua e la sistemazione di tale spazio con essenze arboree tipiche dell'ambiente mediterraneo ed arredo urbano;
- **Piazze di Quartiere - PQ** (della superficie complessiva di mq 27.502), distribuite lungo le diverse aree libere per qualificare l'ambiente urbano, con essenze già esistenti o di nuovo impianto aventi le caratteristiche del luogo e muniti di arredo urbano; nonché nelle aree contigue alla Strada Provinciale Litoranea, dal versante mare, dove il PIRT prevede (sia nell'ambito di proprietà privata che demaniale), siano attrezzate a verde con l'impianto artificiale di essenze tipiche della macchia mediterranea ed alberature ad integrazione di quelle esistenti e con la configurazione di "isole ricreative, collegate da camminamenti, consentendo la sosta per relax ai visitatori (con la predisposizione di attrezzature di arredo urbano) e l'uso per "pic-nic" (con tavoli-panche in legno e "fornacella" per cottura alla brace del tipo "fai da te").
- **Terrazza Panoramica - TP** (in località Conche, della superficie di mq 7.930), realizzata in un punto che per l'intrinseca caratteristica morfologica (superficie terrazzata delimitata da scarpata) consente la fruizione visiva d'insieme delle peculiarità paesaggistiche del luogo. Particolarmente suggestiva si presenta la possibilità di ammirare la fisiografia della costa con il mare sullo sfondo. La realizzazione del progetto di tale terrazza richiederà un'attenta valutazione dei materiali da impiegare per potenziare gli effetti di tale ammirazione.
- **Parco Archeologico "Ostone" - PAO** (in località Bagnara, della superficie di 40.003), strutturato in vialetti, camminamenti, aree di sosta, spazi attrezzati per l'esposizione di materiale didattico ed informativo sulle presenze antiche non solo del sito segnalato, ma anche di tutta la fascia costiera e l'entroterra; particolare cura viene data al ripristino ed alla sistemazione della vegetazione tipica mediterranea, ed alla creazione di un'area con affaccio sul Canale in prossimità della foce, per una completa visione dell'alveo con la sua vegetazione a phragmites e della sponda frontale con le dune e la macchia mediterranea. Detto Parco assume una nuova dimensione rispetto a quella prevista nel PIRT adottato, per effetto della non sanabilità degli interventi abusivi realizzati nella fascia di rispetto del Canale Ostone (ricependo, così, le prescrizioni e condizioni fissate dalla delibera di G.R. n. 263/4.3.2008 e dal Verbale Incontro Regionale del 26.7.2019.
- **Parco Archeologico "Conche" - PAC** (in località Conche, della superficie di mq 11.045), situato nell'ambito dell'area archeologica segnalata dalla Soprintendenza, avente le stesse



## REGIONE PUGLIA

### DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

#### SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

#### Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

peculiarità caratteristiche del Parco archeologico Ostone (per quanto attiene la sistemazione delle aree) e destinato ad ospitare un'area per cinema-teatro all'aperto; spazi per l'esposizione di materiale didattico ed informativo sulle frequentazioni antiche non solo del sito, ma anche di tutta la fascia costiera e dell'entroterra; punto ristoro da realizzarsi con strutture mobili in legno.

• **Aree per PARCHEGGIO: mq 78.093**

Esse saranno opportunamente dotate di piantumazioni autoctone di nuovo impianto nella misura minima di una unità arborea per ogni posto macchina al fine di mitigare l'impatto soprattutto visivo, dai punti panoramici e/o dai luoghi a massima fruizione visiva (secondo quanto previsto nella citata DGR n. 263/4 marzo 2008, nonché nel citato Verbale dell'incontro del 26 Luglio 2019 tenutosi presso la Regione Puglia.

Nell'ambito delle previsioni dei servizi a rete, la viabilità interna sarà organizzata in modo da favorire il più possibile la creazione di spazi di sosta attrezzati con slarghi e piazze al fine di rendere meno "pesante" la presenza dell'edificato con "macchie di verde, colore ed arredo urbano".

**Complessivamente, quindi, il PIRT prevede uno standard medio per bagnante pari a 44,04.**

Il PIRT aggiornato recepisce le indicazioni già fornite in sede di PIRT adottato in merito alla necessità di ovviare alla dotazione degli spazi pubblici per l'istruzione (4,5 mq/abitante), provvedendo a ripartirla fra l'interesse comune, gli spazi a verde attrezzato ed a parcheggi.

Il P.I.R.T., inoltre, prevede, a conferma delle previsioni di PRG approvato, le seguenti destinazioni d'uso delle aree rientranti nell'ambito di intervento:

- Ftc – fascia costiera sabbiosa destinata alla balneazione in località Bagnara;
- Fte – area boscata esistente in località Bagnara;
- Ft3. – parco-area di rimboscimento in località Bagnara;
- Parcheggio territoriale località Bagnara;
- Viabilità di PRG.

Infine, il P.I.R.T., recepisce la destinazione d'uso dettata dal PRG approvato relativa alla zona Eip, - "Aree dunali di interesse paesaggistico e ambientale" ed alla zona Eb – "Aree destinate a rimboscimento", in località Cisaniello, ritenendo che detta zona debba essere interessata da uno studio esteso ai Comuni dell'arco costiero orientale della provincia di Taranto al fine di addivenire alla costituzione di un vero e proprio Parco delle Dune, insieme ai comuni di Torricella, Maruggio e Manduria (ad est) e dei comuni di Taranto (isola amministrativa), Pulsano, Leporano e Taranto città (ad ovest)."

Si da atto di quanto determinato dal Comune nell'elaborato di piano "R1 - Relazione Generale Illustrativa. Luglio 2021" allegato alla Delibera di CC n. 41 del 07.05.2022, tuttavia:

- I. al fine di assicurare ai sensi dell'art. 96 comma 2 lett. a) l'obiettivo di qualità del paesaggio di "Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee" e ai sensi dell'art. 96 comma 2 lett. c) la coerenza con le Linee Guida del PPTR è necessario:

➤ **modificare i seguenti articoli** (in ~~barrato~~ la parte da cancellare e in **grassetto**





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO  
E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione  
Paesaggistica**

*corsivo* la parte da aggiungere):

• **“3.1.1.1 – Viabilità e fasce di rispetto**

- Strade di scorrimento:

(...).

*Per le recinzioni, che dovranno essere costituite da muro in pietrame a secco di altezza massima cm. 60 e sovrastante rete o pannelli grigliati a maglia larga di mm.160, è determinato un arretramento dal ciglio stradale pari a mt. 5,00; mentre per le recinzioni con siepi è determinato in m. 3,00, come specificato nell'allegato grafico di progetto.*

*Per le recinzioni in pietra a secco si applicano le “Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia” (elaborato 4.4.4. del PPTR). Sono in ogni caso escluse eventuali recinzioni in rete metallica e paletti in ferro o pannelli grigliati a maglia larga sovrapposti alla muratura in pietra a secco, poiché alterano l'estetica del manufatto a secco, tuttavia la posa in opera di recinzione con paletti e rete metallica è consentita ad una distanza minima di 0,80 m dalla parete a secco all'interno dei lotti, interponendo tra la recinzione metallica e il muretto a secco essenze arbustive autoctone della flora mediterranea al fine di mitigare l'impatto visivo.*

- Strade di quartiere:

(...).

*Le recinzioni, che dovranno essere costituite da muro in pietrame a secco di altezza massima cm. 60 e sovrastante rete o pannelli grigliati a maglia larga di mm.160, possono essere realizzate a seconda della presenza di marciapiedi, di banchine o di piste ciclabili:*

- a filo di marciapiedi;
- con arretramento di cm. 120 dal ciglio di banchine o piste ciclabili;

*Per le recinzioni in pietra a secco si applicano le “Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia” (elaborato 4.4.4. del PPTR). Sono in ogni caso escluse eventuali recinzioni in rete metallica e paletti in ferro o pannelli grigliati a maglia larga sovrapposti alla muratura in pietra a secco, poiché alterano l'estetica del manufatto a secco, tuttavia la posa in opera di recinzione con paletti e rete metallica è consentita ad una distanza minima di 0,80 m dalla parete a secco all'interno dei lotti, interponendo tra la recinzione metallica e il muretto a secco essenze arbustive autoctone della flora mediterranea al fine di mitigare l'impatto visivo.*

➤ introdurre i seguenti articoli nelle NTA:

- **“3.1.2.11 - Recinzioni dei parcheggi e degli spazi pubblici attrezzati**



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO  
E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione  
Paesaggistica**

*Le recinzioni dei parcheggi e degli spazi pubblici attrezzati come individuati nella Tav. 12 devono avere un'altezza massima di 0,80 m e realizzate esclusivamente con muratura in pietra a secco in applicazione delle "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" (elaborato 4.4.4. del PPTR).*

*Detti interventi devono essere realizzati con tecniche tradizionali, in particolare:*

- *per la realizzazione del fondo basamentale devono essere utilizzati esclusivamente materiali terrosi compatti, senza cordoli in calcestruzzo;*
- *le facce esterne del muro devono essere realizzate a scarpa, pertanto il muro deve essere realizzato con forma troncopiramidale;*
- *devono essere utilizzati per i materiali di riempimento degli spazi centrali esclusivamente pietrame di ridotte dimensioni e senza ricorrere a nuclei della muratura in cls o a malte cementizie;*
- *la testa del muro di pietra deve essere realizzata con la medesima tecnica con cui viene realizzato il paramento murario, utilizzando blocchi di maggiori dimensioni, di forma allungata e disposti di costa, senza ricorrere a solette di chiusura in cls.*

*Sono escluse eventuali recinzioni in rete metallica e paletti in ferro o pannelli grigliati a maglia larga sovrapposti alla muratura in pietra a secco, poiché alterano l'estetica del manufatto a secco, tuttavia la posa in opera di recinzione con paletti e rete metallica è consentita ad una distanza minima di 0,80 m dalla parete a secco all'interno dei lotti, interponendo tra la recinzione metallica e il muretto a secco essenze arbustive autoctone della flora mediterranea al fine di mitigare l'impatto visivo.*

*La posa di eventuali cancelli sulle recinzioni è consentita avendo cura di installare manufatti con un'altezza non superiore a quelle delle recinzioni adiacenti, in forme semplici e con lo stesso colore della recinzione. Sono da escludersi ad ogni modo cancelli opachi con pannelli in lamiera anche traforata. Per gli interventi che a vario titolo riguardano le recinzioni si applicano le pertinenti misure di mitigazione e di compensazione così come disciplinate agli articoli 4.1.9 e 4.1.10 delle presenti NTA."*

**• 3.2.10 - Recinzioni**

*Gli interventi di manutenzione e recupero delle recinzioni esistenti devono assicurare l'eliminazione di elementi dissonanti che non assicurano la qualità edilizia ed architettonica dei luoghi quali rivestimenti ceramici, in gres, in scorzetta di pietra ecc. nonché recinzioni in cls a vista, in cemento prefabbricati, in grigliati tipo orso grill o rete metallica in ferro zincato, o pannelli opachi e traforati in lamiera.*

*Le nuove recinzioni se non realizzate con muro in pietra a secco devono avere una altezza di almeno 1,00 m dal livello stradale, con sovrastante ringhiera metallica sino ad una altezza massima ulteriore di 1,10 m. La realizzazione delle*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO  
E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione  
Paesaggistica**

*recinzioni deve assicurare l'uniformità del modello, dei materiali e delle coloriture tenui in particolare la parte sottostante deve essere esclusivamente intonacata e non deve essere in alcun modo rivestita da materiali ceramici e simili, lignei, pietra, travertino e simili, mentre la parte sovrastante deve essere realizzata con una ringhiera metallica dalle linee semplici. Sono da escludersi ad ogni modo recinzioni in cls a vista, in cemento prefabbricati, in grigliati tipo orso grill o rete metallica in ferro zincato, nonché pannelli in lamiera. Le recinzioni possono essere affiancate da siepi e cespugli.*

*Le recinzioni dei lotti poste a confine con gli spazi pubblici attrezzati come individuati nella Tav. 12 devono essere realizzate esclusivamente con la piantumazione di essenze arbustive (siepi o simili) affiancate da una recinzione in rete metallica leggera a maglie larghe. Sono ammesse recinzioni in muratura in pietra a secco in applicazione delle "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco della Puglia" (Elaborato 4.4.4 del PPTR).*

*La posa di eventuali cancelli sulle recinzioni è consentita avendo cura di installare manufatti con un'altezza non superiore a quelle delle recinzioni adiacenti, in forme semplici e con lo stesso colore della recinzione. Sono da escludersi ad ogni modo cancelli opachi con pannelli in lamiera anche traforata. Per gli interventi che a vario titolo riguardano le recinzioni si applicano le pertinenti misure di mitigazione e di compensazione così come disciplinate agli articoli 4.1.9 e 4.1.10 delle presenti NTA.*

**• 3.2.11 – Spazi e aree di pertinenza delle residenze**

*Gli interventi di manutenzione e recupero degli spazi e della aree di pertinenza delle residenze sono finalizzati ad assicurare la permeabilità del terreno rimuovendo e riducendo pavimentazioni, coperture asfaltate e/o sintetiche.*

*Le aree e gli spazi di pertinenza delle residenze vanno sistemate a verde piantumato con l'obiettivo di minimizzare l'impermeabilizzazione dei suoli. In particolare nelle aree di pertinenza dei fabbricati, ad eccezione delle eventuali aree destinate a parcheggi privati secondo le norme vigenti o di eventuali percorsi di accesso e di collegamento, non sono ammissibili attività di trasformazione del terreno comprese pavimentazioni, coperture asfaltate e/o sintetiche.*

*Sono ammissibili esclusivamente percorsi di sezione non superiore a 1,20 m escludendo ogni opera comportante la impermeabilizzazione dei suoli. In dette aree devono essere piantumate specie arboree autoctone coerenti con le caratteristiche del contesto paesaggistico di riferimento, previo specifico progetto botanico.*

*Per gli interventi che a vario titolo riguardano le aree e gli spazi di pertinenza delle residenze si applicano le pertinenti misure di mitigazione e di*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO  
E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione  
Paesaggistica**

*compensazione così come disciplinate agli articoli 4.1.9 e 4.1.10 delle presenti NTA.*

*Particolare cura è assicurata alla sistemazione delle aree di pertinenza degli edifici che si affacciano o che sono interclusi negli spazi pubblici attrezzati individuati nella Tav. 12 con la sistemazione a verde, ciò al fine di assicurare il potenziamento e messa in continuità della Rete ecologica di cui al successivo art. 4.1.12.*

**• 4.1.11 - Prescrizioni per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle Zone Agricole – E (costa)**

*Dette zone, ricadenti nel PIRT, devono contribuire a creare una cintura costiera di spazi aperti finalizzata a potenziare la resilienza ecologica della fascia costiera di Lizzano. Pertanto vanno promosse, così come raccomandato dalla “Linee guida per il Patto Città-Campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane” (elaborato 4.4.3 del PPTR):*

- *azioni finalizzate all'integrazione di questi lembi di paesaggi rurali interclusi con gli areali di naturalità esistenti;*
- *progetti di valorizzazione paesaggistica delle reti poderali quali elementi di connessione ecologica tra costa ed immediato entroterra;*
- *progetti finalizzati ad assicurare la continuità degli spazi aperti fra campagna e mare incentivando forme di agricoltura protettiva e agro-ambientale;*
- *azioni finalizzate ad assicurare il sostegno a pratiche agricole multifunzionali poco idroesigenti e a basso impatto ambientale sul sistema suolo e sul sistema idrologico, dedite al recupero delle tecniche e delle cultivar tradizionali, dell'aridocoltura, a pratiche di raccolta dell'acqua piovana e di riuso idrico a produzioni di qualità inserite nei circuiti locali di consumo.*

*Tutti gli interventi di trasformazione ricadenti nelle zone agricole ricomprese nel PIRT, seguono obbligatoriamente le raccomandazioni contenute nei seguenti elaborati:*

- a) per i manufatti rurali in pietra a secco: - Elaborato del PPTR 4.4.4 – Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco;*
- b) per i manufatti rurali non in pietra a secco: - Elaborato del PPTR 4.4.6 – Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali.*

*Dette zone devono assicurare con gli interventi il potenziamento e messa in continuità della Rete ecologica - Progetto di Paesaggio di cui al successivo art. 4.1.12.*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO  
E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione  
Paesaggistica**

**• 4.1.13 – Prescrizioni per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture**

*I progetti e gli interventi che interessano la viabilità come cartografata nella Tav. n. 15 devono assicurare l'obiettivo generale di qualità del paesaggio ovvero "Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle infrastrutture" in particolare devono soddisfare i seguenti obiettivi specifici di qualità del paesaggio come individuati dal PPTR:*

- *salvaguardare, riqualificare e valorizzare le relazioni funzionali, visive ed ecologiche fra l'infrastruttura e il contesto attraversato;*
- *salvaguardare, riqualificare e valorizzare gli intorni longitudinali dell'infrastruttura, intesi come fasce di rispetto e aree contermini, promuovendo l'integrazione del progetto con le previsioni degli strumenti di pianificazione locale;*
- *ridurre e mitigare gli impatti visivi ed ecologici dell'infrastruttura sul contesto attraversato (frammentazione dei sistemi naturali, effetto margine, barriera, corridoio);*
- *adeguare le prestazioni funzionali dell'infrastruttura al ruolo svolto all'interno della rete della mobilità e in coerenza con il contesto attraverso: la regolamentazione dei flussi e degli accessi alle aree produttive, agricole, insediative, al mare, ecc...; l'adeguamento delle caratteristiche geometriche del tracciato; la riduzione della velocità;*
- *valorizzare le potenzialità fruibili e connettive dell'infrastruttura rispetto al contesto insediativo, agricolo, paesaggistico e ambientale attraversato;*
- *garantire la riconoscibilità dei beni naturali e storico-architettonici attraversati e riqualificare e integrare la rete viaria secondaria di accesso ad essi.*

*Nel merito i progetti e gli interventi per le suddette strade come cartografate nella Tav. n. 15 seguono gli indirizzi e i criteri progettuali come definiti dalle "Linee guida per qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture" (elaborato 4.4.5 del PPTR) considerando rispettivamente i seguenti temi progettuali per la connotazione paesaggistica delle infrastrutture:*

- *PIATTAFORMA: la parte longitudinale delle strade, cui si riferiscono quelle azioni progettuali che possono essere previste per la sede stradale.*
- *BORDO: gli elementi che compongono la sezione trasversale, quelle aree di interfaccia tra la sede stradale e il sistema insediativo e/o ambientale.*
- *INTORNO: gli aspetti urbanistici e ambientali per tutte quelle aree non direttamente in contatto con la piattaforma stradale, ma facenti parte del corridoio infrastrutturale, e che concorrono alla costruzione complessiva dell'immagine della strada e del suo funzionamento rispetto al territorio.*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO  
E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione  
Paesaggistica**

- *TERRITORIO: ossia gli aspetti paesaggistici e territoriali di tutte quelle aree non facenti parte pienamente del corridoio infrastrutturale, ma che concorrono alla definizione dell'immagine paesaggistica della strada.*

*Con riferimento alla strada costiera SP122 si rimanda al capitolo 6. Esempi regionali di tipologie infrastrutturali paragrafo 3 - La strada costiera di riqualificazione La strada costiera di riqualificazione SP 122 delle dalle "Linee guida per qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture" (pag. 26).*

*Dette infrastrutture così realizzate assicurano il potenziamento e messa in continuità della Rete ecologica - Progetto di Paesaggio di cui al successivo art. 4.1.12.*

- II. al fine di assicurare coerenza del PIRT con i **"Progetti territoriali per il paesaggio regionale"** di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR, ai sensi dell'art. 96 comma 2 lett. d) è necessario:

- **modificare i seguenti articoli (in *grassetto corsivo* la parte da aggiungere):**

• **"3.1.0 - Aree di uso pubblico**

*Le aree di uso pubblico sono destinate alla realizzazione di attrezzature pubbliche al servizio degli insediamenti residenziali e produttivi.*

*Le aree per le opere di urbanizzazione primarie e secondarie devono essere cedute oppure acquisite dal Comune; dette aree possono essere di proprietà privata: in tal caso l'uso pubblico va garantito da apposita convenzione ed idonee garanzie.*

*Sono opere di urbanizzazione primaria:*

*- strade e spazi di sosta e parcheggio (con esclusione delle interne, a servizio di più unità abitative o di strutture e complessi turistici, funzionalmente collegate con la viabilità pubblica);*

*- verde primario (aiuole, piazze alberate, slarghi, ecc.);*

*- rete fognante ed impianti di trattamento liquami;*

*- rete di distribuzione dell'acqua;*

*- rete di distribuzione energia elettrica;*

*- rete di distribuzione del gas;*

*- rete di pubblica illuminazione;*

*- rete telefonica.*

*Sono opere di urbanizzazione secondaria:*

*- asili nido e scuole materne (scuole del pre-obbligo); - scuole elementari e medie (scuole dell'obbligo);*

*- chiese ed altri edifici per servizi religiosi;*

*- attrezzature sanitarie e socio culturali; - spazi pubblici a verde e per lo sport di quartiere;*

*- verde attrezzato.*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO  
E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione  
Paesaggistica**

*La destinazione delle singole aree è vincolante per quanto attiene verde primario e parcheggi; per le attrezzature collettive, fermo restando il vincolo di destinazione all'uso pubblico dell'area, l'Amministrazione Comunale può variare la distribuzione delle singole attrezzature previste dal P.I.R.T. a seguito di propri piani di settore.*

*Per dette aree di uso pubblico al fine della compatibilità paesaggistica si applicano le prescrizioni di cui ai successivi artt. 4.1.12 e 4.1.13. del Titolo IV – Capo I – Modalità di attuazione del P.I.R.T delle presenti norme.*

• **3.1.1.3 – Aree per spazi di verde primario**

*“Si intendono aree pubbliche e/o di uso pubblico a verde primario, in prossimità ed a servizio delle abitazioni, quelle aree atte a formare slarghi, piazzole, punti di incontro in genere.*

*Ogni area, sia che l'iniziativa abbia carattere pubblico o privato, deve essere oggetto di progetto esecutivo di sistemazione che non alteri lo stato dei luoghi e preveda:*

- sistemazione a verde;
- spazi pavimentati, **con esclusione di ogni opera comportante la impermeabilizzazione dei suoli**, ed attrezzati per il gioco dei bambini e per punto di incontro di adulti;
- volumi mobili e precari in legno da adibire a bar e servizi vari a disposizione dei fruitori.

*La realizzazione dei volumi è subordinata a concessione edilizia soggetta ad approvazione da parte del C.C., previo parere dell'organo consultivo dell'Amministrazione.*

*La superficie coperta sarà, al massimo, il 15% del lotto con altezza massima m.4,50 e, comunque, non superiore a mq 60.*

*Nel caso in cui l'iniziativa abbia carattere privato, apposita convenzione, da approvarsi in Consiglio Comunale, dovrà regolare i rapporti tra l'Amministrazione Pubblica ed il privato proponente, atta a regolamentare la durata del rapporto, l'uso, la gestione e la manutenzione delle aree e dei volumi.*

**Il progetto esecutivo, per detti volumi di facile amovibilità, contiene il piano di smontaggio delle opere e di ripristino dello stato quo ante.**

**Per le aree e per spazi di verde primario il progetto botanico-vegetazionale è asseverato da un tecnico competente (agronomo, forestale, architetto paesaggista, ecc.) che assicuri il corretto inserimento dell'intervento nel contesto paesaggistico di riferimento.**

**In particolare, gli interassi della alberature in relazione alle essenze scelte e alle specifiche condizioni del sito seguono i seguenti sestri orientativi:**

- per gli alberi di prima grandezza: circa 10 m;
- per gli alberi di seconda grandezza: circa 6 m;
- per gli alberi di terza grandezza: circa 4 m;



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO  
E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione  
Paesaggistica**

*Deve essere assicurata, al piede degli esemplari arborei, un'adeguata superficie libera non pavimentata della larghezza non inferiore a 1,50 m. Nelle "aree per spazi di verde primario" in relazione alle raccomandazioni delle "Linee guida per il Patto Città-Campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane" (Elaborato 4.4.3 del PPTR) e al fine di assicurare il perseguimento di pratiche agricole a basso impatto (agricoltura biologica, biodinamica, integrata...), la promozione di cultivar che migliorano i valori di biodiversità degli agroecosistemi e ad incrementare e promuovere circuiti corti e mercati di prossimità nello spazio agricolo periurbano, possono essere previsti:*

- orti urbani per l'autoproduzione;
- orti urbani per l'agricoltura solidale;
- orti urbani per l'agricoltura terapeutica;
- orti urbani per l'agricoltura didattica.

• **3.1.2.8 - Verde Attrezzato**

*"Aree pubbliche e/o di uso pubblico a verde integrate nel tessuto costruito, atte a formare punti di incontro e di assistenza per il turista ed il residente. Ogni area, sia che l'iniziativa abbia carattere pubblico o privato, deve essere oggetto di progetto esecutivo che ne preveda la sistemazione generale sulla base degli indici e dei parametri di seguito riportati.*

*Della totalità della superficie interessata:*

- il 60% dovrà essere sistemato a verde ed a alberature ad alto fusto;
- il 30% potrà essere sistemato a spazi attrezzati per il gioco dei bimbi e per punto di incontro di adulti;
- il 10% potrà essere interessato dal sedime dei volumi a servizi e punti di incontro, con esclusione della residenza.

*Per quanto attiene volumi a servizi e punti di incontro, essi dovranno rispettare i seguenti indici e parametri:*

- Altezza max: mt. 4,50
- Distanza dai confini: mt. 10,00

*Il progetto esecutivo, per detti volumi di facile amovibilità, contiene il piano di smontaggio delle opere e di ripristino dello stato quo ante.*

*Per le "aree a verde attrezzato" il progetto botanico-vegetazionale è asseverato da un tecnico competente (agronomo, forestale, architetto paesaggista, ecc.) che assicuri il corretto inserimento dell'intervento nel contesto paesaggistico di riferimento.*

*In particolare, gli interessi della alberature in relazione alle essenze scelte e alle specifiche condizioni del sito seguono i seguenti sestri orientativi:*

- per gli alberi di prima grandezza: circa 10 m;
- per gli alberi di seconda grandezza: circa 6 m;
- per gli alberi di terza grandezza: circa 4 m;





**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO  
E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione  
Paesaggistica**

*Deve essere assicurata, al piede degli esemplari arborei, un'adeguata superficie libera non pavimentata della larghezza non inferiore a 1,50 m. Inoltre, al momento della loro messa a dimora abbiano un fusto di circonferenza non inferiore a:*

- > cm 20 – 24 per esemplari di prima grandezza;*
- > cm 18 – 20 per esemplari di seconda grandezza;*
- > cm 16 – 18 per esemplari di terza grandezza.*

*E' comunque escluso l'uso di specie esotiche e di conifere in genere.*

*Nelle "aree per spazi di verde primario" in relazione alle raccomandazioni delle "Linee guida per il Patto Città-Campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane" (Elaborato 4.4.3 del PPTR) e al fine di assicurare il perseguimento di pratiche agricole a basso impatto (agricoltura biologica, biodinamica, integrata...), la promozione di cultivar che migliorano i valori di biodiversità degli agroecosistemi e ad incrementare e promuovere circuiti corti e mercati di prossimità nello spazio agricolo periurbano, possono essere previsti:*

- orti urbani per l'autoproduzione;*
- orti urbani per l'agricoltura solidale;*
- orti urbani per l'agricoltura terapeutica;*
- orti urbani per l'agricoltura didattica.*

➤ **introdurre i seguenti articoli nelle NTA:**

• **"3.1.2.10 - Spazi pubblici attrezzati – Tp – Terrazza Panoramica**

*Detta zona, così come riportato nella "Relazione Generale Illustrativa – R1", è prevista in un punto che per l'intrinseca caratteristica morfologica (superficie terrazzata delimitata da scarpata) consente la fruizione visiva d'insieme delle peculiarità paesaggistiche del luogo. Particolarmente suggestiva si presenta la possibilità di ammirare la fisiografia della costa con il mare sullo sfondo. La realizzazione del progetto di tale terrazza richiederà un'attenta valutazione dei materiali da impiegare per potenziare gli effetti di tale ammirazione, in particolare in detta zona si applicano le disposizioni di cui all'art. 2.5.4 - Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le Componenti dei Valori Percettivi delle presenti NTA.*

*La realizzazione della Tp -Terrazza panoramica, così come individuata nella Tav. n. 12 e ricadente nelle "Aree soggetto a vincolo archeologico (L.1089/39)", fatta salva la disciplina di tutela dei beni archeologici prevista dalla parte II del Codice D.Lgs n. 42/2004, è subordinata al parere della competente Soprintendenza archeologica, oltre alla prevista autorizzazione paesaggistica."*

• **4.1.12 – Prescrizioni paesaggistiche per gli Spazi pubblici attrezzati e per le Zone Agricole – PROGETTI DI PAESAGGIO:**



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO  
E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione  
Paesaggistica**

*“Gli “spazi pubblici attrezzati” come individuati nella Tav. 12 e le “Zone agricole – E” di cui all’art. 4.1.11 devono contribuire a creare una rete ecologica costituita dalla cintura costiera di spazi aperti finalizzata a potenziare la resilienza ecologica della fascia costiera di Lizzano.*

*Pertanto vanno promosse azioni e interventi finalizzati:*

- *alla creazione di sistemi continui di spazi aperti e attrezzature pubbliche per il tempo libero e lo sport, prevedendo l’integrazione degli areali di naturalità residui e dei lembi di paesaggi rurali interclusi;*
- *al potenziamento e nuova creazione della componente naturalistica, alla formazione di elementi di collegamento ad elementi naturalistici circostanti attraverso la realizzazione di elementi lineari (siepi, filari) e areali (boschetti, zone a vegetazione arborea e arbustiva). L’inserimento di vegetazione deve essere effettuato prediligendo l’impiego di specie autoctone;*
- *alla particolare cura e alla sistemazione delle aree di pertinenza degli edifici che si affacciano o che sono interclusi in detti spazi pubblici attrezzati con particolare cura alla sistemazione delle aree di pertinenza, quali delimitazioni degli spazi aperti e mitigazione con elementi vegetazionali, sistemazione a verde; l’insieme di detti interventi deve concorrere al perseguimento degli obiettivi di potenziamento e messa in continuità della Rete ecologica;*
- *alla realizzazione di un sistema unitario di opere di arredo urbano lungo le strade e le piazze, alla riqualificazione delle sezioni stradali e alla riqualificazione dei fronti prospicienti i principali spazi aperti;*
- *all’accesso e alla permeabilità alle aree a servizi con idonei attraversamenti e corridoi/percorsi verdi;*
- *alla realizzazione di fasce arboree di mitigazione ambientale per tutto lo spessore delle fasce di rispetto della viabilità che connette dette aree utilizzando essenze autoctone e materiali del paesaggio tradizionale.*

*Al fine di migliorare le interconnessioni tra gli “spazi pubblici attrezzati” come individuati nella Tav. 12 con devono essere prese in considerazione tutte le opere e infrastrutture che determinano soluzioni di continuità delle stesse. Gli interventi di manutenzione straordinaria o di ristrutturazione edilizia dei manufatti e delle infrastrutture che interessano o si affacciano su detti spazi pubblici attrezzati dovranno prevedere ed attuare azioni di interconnessione ecologica sulle infrastrutture, attraverso misure volte alla ricostituzione della continuità ecologica, soprattutto attraverso lo sviluppo della vegetazione e la predisposizione di appositi passaggi protetti per la fauna ed erpetofauna.*

*Le richiamate azioni e interventi, al fine di dare concreta attuazione agli “spazi pubblici attrezzati”, dovranno preliminarmente essere definiti e strutturati dal*



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO  
E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione  
Paesaggistica**

*Comune con PROGETTI DI PAESAGGIO relativi all'intero perimetro del PIRT o all'Unità Minima d'intervento – art. 4.1.3. Detti progetti, a partire dalle componenti di paesaggio esistenti ovvero dei BP e degli UCP devono evidenziare la fattibilità tecnica e la compatibilità paesaggistico-ambientale degli interventi in attuazione dei progetti territoriali strategici del PPTR come definiti all'art. 29 delle NTA del PPTR."*

#### **DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PIRT**

Il PIRT aggiornato con Delibera di CC n. 41/2022 riporta al Capo VI del Titolo II delle NTA la Disciplina degli interventi come declinati dal PPTR.

Il Comune ha introdotto il seguente articolo:

##### **"2.6.5 Ulteriori interventi esonerati da Autorizzazione Paesaggistica**

*"1) L'autorizzazione paesaggistica può essere esentata in:*

- aree gravemente compromesse o degradate nelle quali la realizzazione degli interventi effettivamente volti al recupero e alla riqualificazione individuate dalla Regione d'intesa con il Ministero;*
- aree di cui all'art. 142 del Codice (non interessate da specifici procedimenti o provvedimenti ai sensi degli articoli 136, 138, 139, 140, 141 e 157 del Codice) dove la realizzazione di interventi può avvenire previo accertamento, nell'ambito del procedimento ordinato al rilascio del titolo edilizio, della conformità degli interventi medesimi alle previsioni del piano paesaggistico e dello strumento urbanistico comunale."*

**Si rappresenta che il Comune, in relazione al suddetto articolo, non ha provveduto né alla delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al combinato disposto dell'articolo 142, co. 2 del Codice e dell'art. 38 co. 5 delle NTA del PPTR, né all'individuazione delle aree compromesse o degradate ai sensi dell'art. 143, co. 4, lett. b) del Codice secondo le modalità di cui all'art. 93, co. 1 delle NTA del PPTR, pertanto il richiamato art. 2.6.5 delle NTA del PIRT non trova applicazione diretta e dunque deve essere stralciato.**

Il Comune all'art. **2.6.2 Autorizzazione paesaggistica** ha riportato il seguente comma 4:

*"Per gli interventi di lieve entità si applicano le norme di cui al D.P.R. 9/7/2010 n. 139 e s.m.i."*

**Si rappresenta che il richiamato DPR è stato abrogato dall'art. 19 del DPR 13 febbraio 2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata" e pertanto il suddetto comma è modificato come segue:**

*"Per gli interventi di lieve entità si applicano le norme di cui al D.P.R. 13/2/2017 n. 31 e s.m.i."*

Il Comune ha riportato il seguente art **4.1.5. – Autorizzazione paesaggistica: elaborati tecnici da allegare alla domanda**



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO  
E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL  
PAESAGGIO**

**Servizio Osservatorio e Pianificazione  
Paesaggistica**

*“Gli elaborati tecnici costituenti il progetto da allegare alla domanda (relativa sia al rilascio del permesso a sanatoria che al rilascio del permesso per gli interventi previsti dal Piano) corrispondono a quelli richiesti dal punto 1 dell’allegato A1 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR.”*

Si rappresenta che il PPTR non comprende il suddetto allegato A1 (presente nel previgente PUTT/P), tuttavia con DGR n. 985/2015 è stata approvata la modulistica di riferimento per le istanze di Autorizzazione, accertamento e compatibilità paesaggistica ai sensi del PPTR e pertanto il suddetto comma è modificato come segue (in ~~barrato~~ la parte da cancellare e in *grassetto corsivo* la parte da aggiungere):

*“Gli elaborati tecnici costituenti il progetto da allegare alla domanda (relativa sia al rilascio del permesso a sanatoria che al rilascio del permesso per gli interventi previsti dal Piano) corrispondono a quelli richiesti dal punto 1 dell’allegato A1 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR:” **previsti dalla modulistica approvata con DGR n. 985/2015.**”*

#### **RELAZIONE DEL PIRT CON IL PIANO COMUNALE DELLE COSTE**

Il Comune di Lizzano, con delibera di Giunta Comunale n. 150 del 16.10.2017, ha adottato, ai sensi dell’art. 4 comma 2 della L.R. n. 17/2006 e s.m.i. il Piano Comunale della Costa – PCC –.

Nella Relazione Generale Illustrativa, al paragrafo 4 – “Il Piano Comunale della Costa”, sono descritti gli obiettivi e le azioni del PCC, mentre negli elaborati (diverse tavole) sono rappresentate le aree per le attività turistico-ricreative. Nulla risulta nelle NTA del PIRT.

**Nel merito si rappresenta che il PCC non risulta definitivamente approvato e pertanto il richiamo negli atti del PIRT è puramente empirico e non sortisce effetti tecnico-giuridici sull’uso dei suoli, con conseguenza che l’approvazione definitiva del PIRT non può essere considerata recepimento di compatibilità paesaggistica anche del PCC.**

#### **CONCLUSIONI**

Alla luce delle sopra riportate risultanze istruttorie, si ritiene che possa essere espresso, con le sudette modifiche **PARERE FAVOREVOLE DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA ai sensi dell’art. 96.1 delle NTA del PPTR** per il Piano di Intervento di Recupero Territoriale della fascia costiera (PIRT) adottato dal Comune di Lizzano con DCC n. 46 del 03.11.2005 (adozione), DCC n. 10 del 10.05.2006 (esame osservazioni dei cittadini) e DCC n. 41 del 07.05.2022 (adeguamento alle prescrizioni regionali).

Il Funzionario PO  
Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri  
**Arch. Luigi Guastamacchia**

Il Dirigente della Sezione  
**Arch. Vincenzo Lasorella**

Firmato digitalmente da:  
LUIGI GUASTAMACCHIA  
Regione Puglia  
Firmato il: 16-11-2022 17:45:28  
Serial number: 902559  
Valido dal 08-02-2021 al 08-02-2024

Vincenzo  
Lasorella  
16.11.2022  
12:55:13  
GMT+00:00

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761  
pec: [sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)